

---

# FONTI

---

## LETTERE CIRCOLARI INEDITE DI DON MICHELE RUA.

### 2. Vicario successore di don Bosco e Rettor maggiore (1885-1910)

*José Manuel Prellezo\**

## I. INTRODUZIONE

Nella prima parte del lavoro<sup>1</sup>, sono stati pubblicati i testi critici delle circolari inedite di don Michele Rua, prefetto generale della Società salesiana (1879-1884). L'attenzione a tali scritti e la cura dei medesimi non sono state poi trascurate negli anni successivi, cioè nel periodo in cui venne chiamato a svolgere nuovi compiti impegnativi: vicario successore di don Bosco (1885-1888), e, dopo la morte di questi, la carica di rettor maggiore (1888-1910). Anzi, volendo sottolineare l'importanza delle lettere circolari nella prospettiva dello sviluppo e del buon governo della Società di San Francesco di Sales, don Rua rammentava, nel 1902, ai responsabili delle ispettorie salesiane, che, tra gli argomenti meritevoli di "speciale attenzione nella visita ispettoriale", dovevano occupare un posto privilegiato l'impegno di verificare "se si tiene conto delle circolari mensili"<sup>2</sup>.

### 1. Seconda parte del lavoro

Il primo successore di don Bosco, nel brano riportato, intendeva alludere specialmente alle lettere *Circolari collettive del Capitolo superiore*, ma in molti altri passaggi dei suoi scritti sono riscontrabili riferimenti diretti ed

\* Salesiano, già professore ordinario di Storia della Pedagogia e dell'Educazione all'Università Pontificia Salesiana (Roma).

<sup>1</sup> José Manuel PRELLEZO *Lettere circolari inedite di don Michele Rua (1879-1907) I. Prefetto generale della Società salesiana (1879-1884)*, in RSS 31 (2012) 123-204.

<sup>2</sup> [Michele RUA], *Lettere circolari di don Michele Rua ai Salesiani*. Torino, Tip. S.A.I.D. "Buona Stampa" 1910, p. 296 (25 dicembre 1902).

espliciti alle circolari personali e nondimeno a quelle compilate da ciascuno dei singoli membri del Capitolo superiore, rimarcandone pure l'importanza per il regolare svolgimento della missione educativa e apostolica dei salesiani<sup>3</sup>. Il 27 dicembre 1886, dopo aver firmato una circolare diretta ai responsabili delle singole ispettorie, don Rua aggiunge: "P. S. Mi rincresce far rilevare che di quest'anno già due lettere circolari ti ho spedito e non ebbi ancora nessuna risposta. Se abbiamo da promuovere il buon andamento delle nostre case conviene che noi manteniamo viva la corrispondenza tra noi e coi nostri dipendenti e soprattutto che t'informi esattamente di quanto si passa nei tuoi collegi e che tu ne tenga informato lo scrivente".

In questa seconda parte del contributo si presentano i testi critici di cinquantaquattro lettere inedite di don Rua ai salesiani, conservate nell'ASC di Roma, scritte negli anni in cui egli esercitò successivamente le ultime due cariche accennate: vicario successore di don Bosco e rettor maggiore.

Tenendo presenti gli stretti rapporti tra le due parti della pubblicazione, e, al contempo, volendo evitare inutili ripetizioni, rimando alle pagine introduttive della prima parte per ciò che riguarda i dati e le indicazioni di carattere più generale: informazioni sull'autore dei documenti e annotazioni sui documenti stessi; specialmente, quelli editi a stampa.

Allo scopo di facilitare la lettura dei testi, farò, a continuazione, qualche sottolineatura riguardante le circostanze in cui le lettere circolari furono scritte e gli aspetti più caratteristici delle medesime, accennando ai temi e contenuti più rilevanti. Riporterò inoltre – per rendere più agevole la consultazione del testo – le norme generali e i criteri tenuti presenti nell'edizione dei testi.

## **2. Don Rua, "Vicario successore" di don Bosco**

Nella circolare del 28 febbraio 1884, ancora come prefetto generale, don Rua comunicava, preoccupato, ai direttori delle case salesiane che la "sanità" di don Bosco si era "molto affievolita". Nei mesi seguenti, la situazione andò peggiorando sensibilmente. Don Bosco, che ne era consapevole<sup>4</sup>, accolse l'in-

<sup>3</sup> Cf circolari: 27.12.1886, 25.10.1887; 26 gennaio 1882; 29 dicembre 1883; 26 aprile 1884; 30 aprile 1880; don Rua nella prima lettera avverte "Se credessi di leggere ai confratelli ed ai giovani questa lettera, facendovi que' commenti che crederai opportuni, te ne do piena facoltà" (18 dicembre 1879).

<sup>4</sup> Il 2 febbraio del 1884, don Bosco a una cooperatrice: "la mia salute... non è molto buona. Mi sento sempre stanco".

vito di Leone XIII di creare una nuova figura nell'organo di governo della Società salesiana. Alla fine del 1884, don Rua fu nominato "vicario con pieni poteri" – conferitigli dal papa –, "con diritto di successione"<sup>5</sup>.

La nomina fu resa pubblica ufficialmente ai membri della Congregazione salesiana l'8 dicembre 1885. Come nuovo prefetto generale, fu designato don Celestino Durando<sup>6</sup>.

Si custodiscono nell'ASC quasi una quarantina di lettere circolari inedite, scritte da don Rua negli anni del suo vicariato. La loro impostazione e articolazione non presentano varianti di rilievo in confronto con quelle precedenti, già presentate. Don Rua continua a comunicare notizie d'interesse nell'ambito familiare della Congregazione. Il 26 gennaio 1885, per esempio, informa sulla partenza di una spedizione di missionari per l'Argentina, la morte di un giovane chierico e l'incendio del laboratorio di legatoria di Valdocco; il 28 novembre 1885, scrive che "probabilmente l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione, si metterà la pietra fondamentale dell'Ospizio del Sacro Cuore di Gesù a Roma".

Nelle circolari del periodo segnalato continuano ugualmente ad essere presenti i temi più volte ribaditi in quelle precedenti: pratica degli esercizi spirituali, redazione delle biografie dei confratelli defunti, elaborazione e invio del Catalogo del personale, esami e voti scolastici dei chierici, cura delle scuole di teologia, rendiconti amministrativi.

Con schietta franchezza don Rua informa pure sulla difficile situazione economica in cui versa Valdocco. L'8 gennaio 1888, ad esempio, scrive: "Non sarà fuori di proposito portare a conoscenza delle nostre case che l'Oratorio trovasi ora aggravato più che mai dai debiti, che per molti di questi corrono gravosi interessi, che deve perdere contratti vantaggiosi e deve sottostare gravi danni, mentre sui suoi registri ha un credito di altre L. 495.000 verso le case salesiane, colla quale somma potrebbe certamente ovviare agli accennati inconvenienti".

Tra gli argomenti accennati e molti altri, che il lettore potrà consultare direttamente, ne va messo in risalto uno che presenta, forse, l'aspetto più originale dell'insieme di circolari che si pubblicano ora per la prima volta. Mi riferisco alla centralità, che si avverte in esse, della persona di don Bosco, anziano e malato, ma ancora sorprendentemente operoso. Don Rua informa, infatti, assiduamente sulle attività del Superiore della Congregazione, sugli

<sup>5</sup> Pietro BRAIDO, *Don Bosco prete dei giovani nel secolo delle libertà II*. Roma, LAS 32009, p. 575.

<sup>6</sup> Cf nota 56 della prima parte del lavoro.

orientamenti da lui ricevuti in ordine al buon andamento dell'opera salesiana, e segue con particolare e filiale impegno e considerazione il declinare delle forze fisiche del "Padre e Fondatore", con alternati momenti di forte apprensione e di ottimista aspettativa, auspicando un ricupero che, di fatto, non giunse a verificarsi.

Il 18 gennaio del 1888, nell'ultima circolare inedita firmata come vicario successore di don Bosco, don Michele Rua scriveva, fiducioso, ai confratelli salesiani: "Le notizie dell'amatissimo nostro Padre continuano ad essere buone. I medici lasciano sperare che, se nulla andrà di nuovo a render più lento il progresso, che va facendo nella convalescenza, potrà facilmente alzarsi dal letto nella prossima settimana".

Non erano trascorse, però, due settimane e, il 31 gennaio 1888, il vicario successore dovette dare "l'annuncio più doloroso": la morte di Don Bosco.

### 3. Don Rua, Rettor maggiore della Società salesiana

La convinzione del successore di don Bosco riguardo al valore delle lettere circolari come mezzo e sussidio di comunicazione e di governo era condivisa, e con non minore forza, dai collaboratori.

Don Domenico Belmonte – dal 1886 nuovo prefetto generale della Società salesiana –, aggiungeva una significativa annotazione in calce alla lettera collettiva del 27 dicembre 1889, da lui stesso firmata: "N.B. Il sig. don Rua spedirà a ciascun direttore una sua circolare, e si raccomanda di esortarne la lettura in conferenza e la spiegazione".

Il prefetto generale allude probabilmente alla lettera circolare sugli "Studi letterari", datata anche il 27 dicembre 1889, che porta precisamente un analogo P.S.: "I Signori Direttori sono invitati a dar lettura della presente ai confratelli nella prima conferenza che si tenderà in gennaio del nuovo anno"<sup>7</sup>.

Il lungo e denso scritto del nuovo rettor maggiore, sul tema degli "Studi letterari", fu edito a stampa e pubblicato, con qualche variante, nelle diverse raccolte antologiche accennate nella prima parte del lavoro (*Introduzione generale*)<sup>8</sup>.

<sup>7</sup> *Lettere circolari di don Michele Rua*, p. 51.

<sup>8</sup> Nell'edizione del 1910 il titolo della lettera è: "Studi letterari"; invece nel volume del 1965: "Studi salesiani". In quest'ultimo volume sono stati introdotti sottotitoli nel testo ed è sfuggita qualche imprecisione; per es., a p. 43, si scrive erroneamente "dispiaceri", invece di "dispareri".

Non sono state introdotte, invece, nelle raccolte finora pubblicate, altre circolari personali di don Rua, le quali, tuttavia, presentano dati e informazioni non prive di notevole interesse. Mi riferisco, tra le altre, alla circolare ai direttori del mese di febbraio del 1890, in cui don Rua racconta con soddisfazione l'udienza concessagli dal papa Leone XIII, sottolineando che il "Santo Padre si rallegrò molto sull'andamento della nostra Pia Società e delle opere affidate, facendomi intendere come le imprese di quel santo uomo che fu Don Bosco furono da Dio benedette nel corso di sua vita, e che continueranno ad essere protette anche dopo la sua morte".

Per ciò che riguarda direttamente l'interesse delle circolari inedite, si deve fare una considerazione simile, se si accenna a quella stilata probabilmente nel mese di maggio o giugno dello stesso anno 1890. L'*incipit* del documento è assai illustrativo: "Nel desiderio di provvedere al bene della nostra Pia Società, seguendo l'esempio del nostro venerato Fondatore ti comunico – avverte don Rua – alcune norme ed argomenti che converrà siano particolarmente inculcate dai Superiori che presiederanno e dai predicatori nei prossimi Esercizi Spirituali".

Tali norme e gli argomenti proposti si articolano attorno a questi punti: 1. *In generale*, 2. *Spirito di sacrificio*, 3. *Studio della propria perfezione*, 4. *Cura degli altri*. Nel primo punto dello schema, si accenna alla tematica della "pazienza e carità nell'istruire gli allievi senza far uso di troppo rigore, di gravi castighi e senza mai trascorrere a percosse". E non minore preoccupazione pedagogica manifesta, riferendosi al tema della ricerca della propria perfezione: "Ciascuno lavori – puntualizza don Rua – intorno a se medesimo per formarsi un carattere di buon Salesiano dolce e mansueto e perciò cerchi di frenare la irascibilità, moderarla, reggerla colla ragione affinché, in un cattivo incontro, non si vada alla violenza come purtroppo accade sovente".

#### 4. Cenni a temi e dati ricchi di significato

Nell'ottica poi dello sviluppo della Società salesiana, le circolari inedite scritte da don Rua negli anni del suo Rettorato contengono ancora dati puntuali e argomenti generali da tenere presenti. Ne indico alcuni a modo di esempio: caratteristiche della preghiera e del modo di pregare dei salesiani (1885); diffusione delle *Lettere Cattoliche* e delle *Lettere Drammatiche* (1886); incremento del numero di aspiranti e ascritti alla vita salesiana (1891); attiva partecipazione dei salesiani all'esposizione di Genova e a quella universale di Anversa (1894); rendiconto degli ispettori (1894); la tra-

gica morte di mons. Lasagna (1895); sviluppo del movimento tipografico-libraio salesiano (1896); pericolo di chiusura di alcune case in Europa (1900); orientamenti da tener presenti per il superamento dei contrasti tra i salesiani di Colombia, a causa di questioni politiche e di nazionalità (1901); visita di don Albera all'America Latina (1901); vitalità della associazione dei cooperatori salesiani: terzo congresso (1903); difficoltà e situazione "rischiosa" dei salesiani in Francia nei primi anni del secolo XX (1904); celebrazioni, a Barcellona-Sarriá, "in onore della venerabilità del nostro Fondatore e Padre don Giovanni Bosco" (1907).

In sintesi, è legittimo ribadire che i documenti inediti che vedono ora la luce forniscono apporti utili per la miglior conoscenza di una tappa importante della storia della Società salesiana e della figura e dell'opera di uno dei più autorevoli protagonisti: don Michele Rua, primo vicario e successore di don Bosco<sup>9</sup>.

### **Sigle, abbreviazioni e segni diacritici utilizzati nell'apparato tecnico**

A	= amanuense anonimo
<i>add</i>	= <i>addit, additum</i> , aggiunto
allog	= allografo, scritto da un'altra mano
arch.	= archivio
ASC	= Archivio Salesiano Centrale
aut.	= autografo
B	= Belmonte
BS	= Bollettino Salesiano
CG	= Capitolo generale
<i>corr</i>	= <i>corrigit, correctum</i> ,
DBS	= <i>Dizionario Biografico dei Salesiani</i>
<i>del</i>	= <i>delet</i> , cancella, corregge con un tratto di penna
<i>emend</i>	= <i>emendat</i>
litog.	= litografico
ms.	= manoscritto
<i>post</i>	= dopo di
R	= Michele Rua
<i>sl</i>	= Sopra la riga

<sup>9</sup> Cf "Criteri di edizione dei documenti" indicati nella Introduzione della prima parte (José Manuel PRELLEZO, *Lettere circolari inedite di don Michele Rua [1879-1907]*, 132-134).

## II. TESTI

67

## Ai direttori salesiani

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*  
ms. allog. 2 ff.

Biografie dei confratelli da stamparsi – partenza dei missionari guidati da mons. Cagliero – morte del ch. Murena – incendio del laboratorio di legatoria di Valdocco

[Torino], 26 gennaio 1885

Carissimo,

1. Se non hai ancora spedito il rendiconto amministrativo dello scorso 1883-1884 favorisci spedirmelo presto.

2. Se nell'anno passato vi furono decessi di confratelli in cotesta casa è urgente che se ne spedisca la biografia da stamparsi.

3. Il nostro caro Padre intende che tutte le nostre case in cui si fa uso di *solfato chimico* lo provvedano dalla rinomata fabbrica Dufour di Genova<sup>10</sup>. Se perciò costì se ne fa uso notevole, scrivine a don Belmonte in Sampierdarena, il quale è incaricato di provvederlo, e spedirne a quelle case che glie ne faranno richiesta. Siccome però si spedirà in flaconi di 25 grammi caduno, converrà che si abbia in casa una piccola bilancietta per pesar le dosi che verranno ordinate dal medico.

4. Domenica prossima e lunedì avrà luogo la partenza dei missionari capitanati da mons. Cagliero. Raccomando che si preghi molto per loro impetrare un viaggio felice. Di qui andranno a Sampierdarena, quindi visitando le case della riviera occidentale del mezzodi della Francia si porteranno a Marsiglia, donde faranno vela per la Patagonia.

5. Ieri l'altro, 24 del mese novembre una doppia disgrazia colpì quest'Oratorio; al mattino ebbimo la morte di un caro confratello ch. Murena Michele, addetto alla casa di Borgo S. Martino<sup>11</sup>. Ci consola però il pensiero che la sua bell'anima sia subito volata al Cielo, poiché siccome fu esemplare la sua vita, fu santa la sua morte.

Poscia poco dopo mezzodi un incendio invase il laboratorio dei nostri legatori, ed in poco d'ora fu tutto in fiamme; col concorso però di tre pompe della città si giunse a spegnere presto, ma il danno è assai considerevole. Questa circostanza ci

<sup>10</sup> I membri della famiglia DUFOUR (Amalia, Luigia, Carlo, Lorenzo, Luigi, Maurizio) aiutarono generosamente Don Bosco e le opere salesiane di Genova; cf Stefano SCIACCALUGA, *Don Bosco a Genova*. Genova-Sampierdarena, Editrice Salesiana 1946, pp. 64-117.

<sup>11</sup> Borgo San Martino: comune di Alessandria (Italia). Sul collegio di Borgo S. Martino, cf Eugenio CERIA, *Annali della società salesiana*. [I]. Torino, SEI 1941, pp. 163, 273, 396.

stimola a chiedere danaro alle case debitrice verso l'Oratorio, perché ci troviamo in grande bisogno.

Milla cordiali saluti ed auguri d'ogni benedizione del Signore a te, ed a tutti costesti confratelli ed amici. S. Francesco di Sales cui stiamo per celebrare la festa sia sempre il nostro modello, e la nostra guida come è nostro Patrono.

Non dimenticare al santo altare il nostro caro Padre, i nostri cari missionari ed tuo sempre

Aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

## 68

### Ai direttori salesiani

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 2 ff.

Viaggio dei missionari – uffizi lasciati da don Cagliero – salute di don Bosco – cataloghi della Congregazione – associazione alle *Lecture Cattoliche* e alla *Biblioteca della Gioventù* – don Bonetti e le FMA – cataloghi

[Torino], 24 febbraio 1885

1. I nostri missionari testé partiti trovansi in alto mare, non cessiamo accompagnarli ogni dì colle nostre orazioni, onde il loro viaggio sia felice.

2. I molteplici uffizi lasciati da mons. Cagliero nel Capitolo Superiore dovettero dividersi fra due altri membri del Capitolo Superiore ed ecco come.

Le pratiche per l'accettazione delle persone che dimandano essere ammesse alla Società salesiana e le pratiche per le sacre ordinazioni coll'incombenze che riguardano la direzione spirituale della Società salesiana vennero affidate al sig. don Barberis<sup>12</sup> in S. Benigno, ciò che riguarda le postulanti e suore di Maria Ausiliatrice e le loro case presenti e future al sig. don Bonetti<sup>13</sup> in questo Oratorio.

3. La salute del nostro caro Padre pare sempre in via di miglioramento, ma | questo è molto lento. Quindi non cessiamo di pregare per la sua preziosa sanità. Egli prega sempre per voi, e tutti vi benedice e saluta di cuore.

4. Tosto che sarà possibile ti spediremo i nuovi cataloghi della Congregazione in numero limitato pei soli membri del capitolo della casa. Converterà sempre racco-

<sup>12</sup> Giulio BARBERIS (1847-1927): sac. salesiano. Nato a Mathi Torinese. Diviene salesiano nel 1865. Stretto collaboratore di don Bosco. Maestro dei novizi (1892-1900). Ispettore dell'Ispettorato Centrale (1901-1911). Direttore spirituale della Società salesiana (1910-1927). Autore di manuali scolastici per l'insegnamento della geografia.

<sup>13</sup> Giovanni BONETTI (1848-1891). Nato a Caramagna (Cuneo). Collaboratore di don Bosco. Membro del Capitolo superiore (1880-1886) e direttore spirituale (1886-1891) della Società salesiana. Il suo scritto più noto: *Cinque lustri di storia dell'Oratorio di S. Francesco di Sales* (1892). Primo direttore del Bollettino Salesiano. Fu poi eletto direttore spirituale o catechista della Società Salesiana.

mandare, che tali documenti non si regalino mai ad esterni, neppure ai giovani, né si abbandonino dovunque per evitare ogni possibile inconveniente.

Se vuoi fare cosa molto gradita al nostro caro don Bosco e molto utile ai nostri giovani raccomanda ai tuoi allievi di associarsi alla *Biblioteca della Gioventù* e specialmente alle *Lecture Cattoliche*<sup>14</sup>.

Augurando a te e a tutti i tuoi dipendenti ogni celeste favore colla speciale protezione di S. Giuseppe, caramente ti saluto | come tuo

Aff.mo in G.M. e G.pe  
Sac. Michele Rua

## 69

### Ai direttori salesiani

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*  
ms. allog. 2 ff.

Voti scolastici dei chierici – esercizi spirituali – cataloghi della Congregazione – viaggio dei missionari – salute di don Bosco

[Torino], 24 marzo 1885

Carissimo,

1. Se non hai spedito ancora l'esito degli esami semestrali dei chierici, sei pregato farmelo avere<sup>15</sup>, al più presto onde io lo possa rimettere al sig. don Durando<sup>16</sup> che lo registrerà regolarmente.

2. Spero che avrai già preso le misure necessarie per far dettare gli esercizi spirituali nella tua casa, e prego il Signore a farli riuscire molto fruttuosi colla sua santa Benedizione.

3. Ti spediremo quanto prima i nuovi cataloghi della Congregazione in piccolo numero perché da distribuirsi ai soli membri del capitolo, quello interfogliato servirà per te onde ci noti sopra le variazioni che occorrono durante l'anno.

<sup>14</sup> *Lecture Cattoliche*: Nel primo Capitolo Generale salesiano (1877) si propose: “Dal canto nostro adoperiamoci con diligenza a diffondere e far conoscere [...] le lecture Cattoliche più volte lodate dal Santo Papa Pio IX” (*Deliberazioni del [primo] Capitolo Generale della pia Società salesiana tenuto in Lanzo Torinese nel settembre 1877*. Torino, Tipografia e Libreria salesiana 1878, p. 21); cf F. CERRUTI, *Circolari e programmi...*, pp. 58, 164.

<sup>15</sup> avere *emend sl ex sapere*

<sup>16</sup> Celestino DURANDO (1840-1907): sac. salesiano, nato a Farigliano di Mondovì (Cuneo-Italia). Entrò all'Oratorio di Valdocco nel 1856. Dopo la licenza ginnasiale, decise di rimanere con don Bosco. Nel 1862 divenne salesiano. Ordinato sac. nel 1864. Fu per circa quaranta anni (1865-1907) membro del Capitolo superiore (oggi, Consiglio generale) della Società salesiana. Tra le sue pubblicazioni più diffuse: *Nuovo Donato. Principii di grammatica latina*, 1866 (35 edizioni in vita dell'autore); *Nuovo vocabolario latino-italiano italiano-latino*, 1876 (30 edizioni durante la vita dell'autore); cf José Manuel PRELLEZO (ed.), *Salesiani scuola e educazione: repertorio bibliografico 1859*, Roma, ITSE 2002, pp. 97-99.

4. Col termine di marzo finisce il 2° trimestre del corrente anno scolastico. Procura di farti spedire il rendiconto | morale di tutte le ispettorie e di far avere a me quello di cotesta casa.

5. Sua Ecc.za mons. Cagliero ci scrisse già da San Vincenzo, e ci telegrafò da Montevideo<sup>17</sup> appena colà giunto. Egli ed i confratelli missionari fecero felice viaggio ed appena qualcuno soffrì un poco in mare. Attendiamo ansiosi notizie dettate del loro viaggio ed arrivo in America; speriamo riceverle in breve.

6. Il nostro amatissimo padre don Bosco, il quale attualmente trovasi in uno stato di salute piuttosto soddisfacente, questa mane ha lasciato l'Oratorio per condursi a Nizza Marittima, forse pure a Marsiglia dove è atteso con indicibile desiderio. Preghiamo e facciamo seguitare a pregare, in singolar modo adesso, affinché il Signore ce lo conservi incolume da ogni disgrazia ancora per molto tempo. |

Si avvicina la santa Pasqua, vi auguriamo fin d'ora buone feste e preghiamo Iddio a colmarci delle sue grazie e a farci tutti santi.

Ricevi un cordiale saluto dal

Tuo aff.mo in G.M.G.  
Sac. Michele Rua

## 70

### Ai direttori salesiani

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. 2 ff.

Esami di maestro di grado – mese mariano – don Bosco in Francia – un ex-salesiano ucciso in America

[Torino], 25 aprile 1885

Carissimo,

1. L'anno scolastico s'avanza. Se in cotesta casa si trovano soggetti adattati, adoprati perché si facciano gli studi per gli esami di maestro di grado superiore ed inferiore, o da professore di ginnasio o di licenza liceale.

2. S'avvicina il caro mese mariano. È questa l'epoca più propizia per ottenere molte grazie sulle nostre case per intercessione della nostra cara Madre Celeste. Diamoci dunque premura per animare tutti i nostri dipendenti a farlo col massimo fervore ed impegno.

3. Il nostro amatissimo padre don Bosco è in Francia, ora a Marsiglia, la sanità continua ad essere discretamente buona, ma molte sono le fatiche che deve sostenere. Perciò preghiamo tutti sempre per lui, per la sua | sanità, pel buon esito del suo viaggio *ad Maiorem Dei Gloriam*.

<sup>17</sup> Montevideo: capitale dell'Uruguay sul Río de la Plata; porto commerciale e peschereccio. Il "Collegio Pío", prima opera salesiana a Montevideo, fu fondato nel 1877.

4. Una terribile notizia venne dall'America a farci esclamare: guai a chi deserta dalle bandiere del Signore, guai ai fedifraghi! Avvenne che nel mese di febbraio ultimo scorso un ex salesiano chiamato Vergnano<sup>18</sup> che abbandonò purtroppo la sua vocazione e lavorava per proprio conto in America, venne di notte assalito dai malandrini, e fu trovato al mattino morto, strozzato e crivellato di ferite! Noi speriamo che il Signore avrà usato misericordia all'anima di lui, ma un tale fatto può servire benissimo per animare tutti i confratelli ad esser fermi nella propria vocazione.

Tanti cordiali saluti a te e a tutti cotesti fratelli ed amici, ai quali auguriamo un santo mese di Maria colle migliori benedizioni del | cielo.

Tuo aff.mo in G. C.  
Sac. Rua Michele

## 71

### Ai direttori salesiani

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari i*  
ms. allog. corr aut. 1 f.

Esercizi spirituali – esami dei chierici – festa di Maria Ausiliatrice – mese del Sacro Cuore

Torino, 27 maggio 1885

Carissimo,

1. Ci farai piacere a darci notizie degli esercizi spirituali, quando si dettarono e con qual frutto.

2. Ci sarà pure cosa gradita il conoscere l'esame semestrale dei chierici, se perciò non l'hai ancora trasmesso, favorisci notificarmelo presto.

3. Quest'anno la festa di Maria Ausiliatrice, per concessione pontificia, si farà il 2 di giugno con grande solennità. Prevediamo già che il concorso dei forestieri sarà abbondante, e preghiamo che tutto riesca bene a maggior gloria di Dio e della Santissima Vergine.

Si avvicina il mese del Sacro Cuore di Gesù, fornace di carità, preghiamolo ad infiammare tutti i cuori del suo divin fuoco.

Tanti cordiali saluti a te ed a tutti cotesti cari amici, da parte anche del caro padre don Bosco, il quale, grazie a | Dio, giunse dal suo viaggio sano e salvo. Egli sta discretamente bene, ma le sue gambe sono ognor più deboli. Preghiamo tutti e sempre per la sua preziosa salute, e tu al santo altare ricordati sempre di lui e del

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

<sup>18</sup> Si riferisce sicuramente al ch. Alessandro Vergnano (*Elenco generale* del 1879 e del 1880).

P. S. Mi piacerebbe sapere se hai già ricevuto dagli ispettori qualche rendimento morale.

## 72

**Agli ispettori salesiani**

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari Rua-Belmonte*  
ms. allog. corr aut. 1 f.

Messe celebrate e da celebrare – cataloghi della Congregazione – mese mariano – rendiconto morale e amministrativo – gravissime strettezze economiche – viaggio di don Bosco in Francia

Torino, 30 maggio 1885

Carissimo,

1. Quante messe avete celebrato in cotesta ispettoria nei mesi di marzo e d'aprile?
2. Quante sono assegnate da farsi celebrare?
3. Vennero or ora spediti direttamente a ciascuna casa nuovi cataloghi della Congregazione. Favorisci ricordare ai direttori della tua ispettoria di distribuirli ai soli membri del capitolo, di tenerli custoditi, e di notare sulla copia interfogliata le variazioni che occorreranno fra l'anno.
4. Col mese di maggio finisce costì il 3° trimestre dell'anno scolastico. Attendiamo notizie particolarizzate sull'apertura e proseguimento di coteste scuole, ed il rendiconto morale secondo il modulo che ti mandò il sig. don Barberis, o ti manderà ben presto, come pure il rendimento amministrativo del 1884 di ciascuna casa<sup>19</sup>.
6. Le nostre strettezze sono sempre gravissime, se perciò alcuna di coteste case potrà mandarci qualche somma, farà ottima<sup>20</sup> cosa, mentre per altra parte servirà a diminuire il vostro debito verso l'Oratorio<sup>21</sup>.
7. Il nostro amatissimo Padre, grazie a Dio ed a Maria Ausiliatrice, è molto meglio in salute, e poté intraprendere fin dalla scorsa settimana il suo viaggio per la Francia: le notizie finora sono buone, già fece la conferenza ai Cooperatori salesiani di Nizza, e continua a star bene. Preghiamo molto perché le fatiche di questo viaggio, intrapreso pei bisogni spirituali e materiali della nostra | povera Congregazione non rechi danno alla preziosa sua salute, ancora molto debole. Il suo viaggio forse non si estenderà oltre a Marsiglia, perché desidera trovarsi in maggio a Torino...
8. Speriamo che il nostro amatissimo mons. Cagliero sarà giunto felicemente fra voi, e vi avrà molto confortati e vieppiù incoraggiati a continuare l'opera vostra *ad majorem Dei gloriam*. Presentagli i nostri più cordiali saluti ed auguri. Speriamo pure che la presente vi troverà tutti santificati dal tempo pasquale, e ci raccomandiamo perciò alle vostre orazioni, assicurandovi che ogni giorno noi vi ricordiamo tutti davanti al Signore.

<sup>19</sup> Come ...ciascuna casa *add sl R* || Nell'originale la numerazione è saltata: da 4 si passa a 6.

<sup>20</sup> *post* ottima *del* e graditissima *R*

<sup>21</sup> Mentre...verso l'Oratorio *add sl R*

Gradisci ora un cordialissimo saluto per te e per confratelli ed amici, e prega soventi pel tuo

Aff.mo in G. e M.  
[Sac. Michele Rua]

73

**Ai direttori salesiani**

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*  
ms. allog. 1 f.

Esercizi spirituali – esami di teologia – voto del capitolo particolare sopra ciascuno dei postulanti

[Torino], 25 giugno 1885

Carissimo,

1. Il tempo dei nostri spirituali esercizi si avvicina. Procura raccogliere per tempo in cotesta casa le domande di quelli aspiranti, ascritti e professi triennali che intendono fare un passo avanti nella loro vocazione, trasmettendole poi al più presto al Capitolo Superiore. Bada però che unitamente alle domande si dovrà spedire il parere ed il voto del capitolo particolare sopra ciascuno dei postulanti, l'iscrizione o la professione.

2. In luglio avranno luogo gli esami di teologia. Vedi di fissare il giorno in cotesta casa, e di destinarvi anche possibilmente un particolare esaminatore. In fine poi ne manderai l'esito al consigliere scolastico del Capitolo Superiore.

Cordialmente ti saluto nel Sacro Cuore di | Gesù, e da esso ti prego l'abbondanza della carità, e di tutte le virtù di cui è la viva sorgente, mentre godo di confermarmi nello stesso divin Cuore

Tuo aff.mo in G. M. G.  
Sac. Michele Rua

74

**Ai direttori salesiani**

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*  
ms. allog. 2 ff.

Nota dei postulanti e degli ascritti – voti scolastici dei chierici – avvisi per le vacanze – esercizi spirituali – avvisi sui viaggi ferroviari – nota dei nuovi ordinati

[Torino], 25 luglio 1885

Carissimo,

1. Favorisci farmi presto recapitare la nota dei tuoi postulanti per essere ascritti o per fare la professione triennale o perpetua, insieme con il parere del tuo capitolo sopra ciascun postulante, il tutto da proporsi all'approvazione del Capitolo Superiore.

2. Aspetto anche i voti ottenuti dai tuoi chierici nell'esame finale, come pure la nota di coloro che conseguirono qualche diploma o patente, col voto e data di tali documenti.

3. Se ti occorreranno avvisi per le vacanze, fanne dimanda al sig. don Durando che te li procurerà.

4. Qui unito troverai il prospetto degli esercizi spirituali. Vedi di preparar presto le note degli esercitandi di cotesta casa, divise nelle varie mute.

5. Convieni che ogni casa pei viaggi del | suo personale somministri a ciascuno il danaro sufficiente per andata e ritorno, raccomandando insieme di non impiegare tale danaro in altri usi. Avvisane anche il tuo prefetto.

6. Aggiungo qui alcune provvisorie disposizioni alle quali dobbiamo uniformarci per viaggiare nelle ferrovie.

a) Le occorrenti richieste sono a matrice, e questa deve contenere tutte le indicazioni scritte sui due biglietti e conservarsi per la verifica qualora venisse effettuata.

b) Per la compilazione dei nuovi biglietti si hanno a consultare le norme stampate in calce che combinano in numeri di richiamo e non occorre più la firma di chi viaggia.

c) Si può viaggiare anche dagli alunni in tutte le classi, tanto co' treni diretti, come coi treni omnibus. Convieni però che la 1<sup>a</sup> classe non si prenda | mai e la 2<sup>a</sup> solo in caso di bisogno.

d) Colla medesima richiesta non possono viaggiare più di quattro.

e) Per la via da percorrere si tenga le divisioni di prima: Alta Italia - Romane e Meridionali; per es. Torino-Bologna, un biglietto Bologna-Bari, un altro biglietto, ecc. e ciò fino a nuovo avviso che forse verrà in principio di settembre.

f) Si raccomanda caldamente d'impedire che i biglietti sieno usati da qualunque persona estranea alle nostre case.

Preghiamo pei nostri allievi, pei loro maestri ed assistenti, e superiori perché durante le ferie autunnali tutti si conservino nella divina grazia.

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P. S. Favorisci darmi la nota se ancora non l'hai data, di coloro che | ricevertero qualche ordine nelle ultime ordinazioni con nome e cognome, ordine ricevuto, data dell'ordinazione ed il nome dell'ordinante, come pure di coloro che dovranno presentarsi alle prime ordinazioni.

[Torino], 28 ottobre 1885

Carissimo,

Il nuovo anno scolastico è incominciato, ringraziamo di cuore il Signore dei benefizi che si compiacque largire a noi ed ai nostri allievi nel corso delle vacanze e dimostriamogli la nostra riconoscenza coll'accingerci con nuova lena alle nostre occupazioni. Si vede che il Signore nella sua bontà vuol servirsi anche di noi per fare un po' di bene nella civile Società e nella Chiesa; ebbene consideriamoci tutti come strumenti nelle sue sante mani, e ciascuno nella sua cerchia faccia quanto può per corrispondere alla sua volontà con amorevole e diligente disimpegno delle proprie occupazioni.

Una cosa poi che si desidera venga inculcata a tutti i direttori, maestri, assistenti e a tutti i superiori in generale si è il modo di pregare. Le nostre Regole raccomandano | nella recita delle preghiere e dei divini uffizi, la compostezza della persona, la pronunzia chiara, divota e distinta delle parole. Or bene converrà che da noi si dia l'esempio, e sia in privato, sia in pubblico si faccia primieramente bene il segno della croce e poi si dicano le preghiere con sentimenti di pietà, con divoto contegno, e pronunziando chiaramente le parole e ben distinguendole l'una dall'altra. Così dicasi pure le preghiere brevi, che soglionsi fare prima e dopo il cibo, prima e dopo le ordinarie occupazioni.

Quanto fa pena sentire talvolta il superiore, il maestro, l'assistente dire quell'*Actiones*<sup>22</sup>, e quel *Veni, sancte Spiritus*<sup>23</sup> ingarbugliato, frettoloso in guisa da non sapersi quasi distinguere qual preghiera si dica. I direttori specialmente debbono farsi un dovere per far recitare dai maestri e dagli assistenti tali preghiere col dovuto decoro | e divozione. Sarà questo un mezzo molto efficace per attirarsi le divine benedizioni sopra la propria casa. Epperò comunica quanto sopra ai tuoi dipendenti.

1. Procura che nella prima quindicina del mese prossimo si dia l'esame dei chierici nella tua casa.

2. Così pure disponi che al più presto i faccia il triduo d'inaugurazione dell'anno.

3. Bisognerà che quest'anno ci adoperiamo affinché siano sempre regolarmente sistemati i conti tra le varie case salesiane. Perciò dando commissioni per lavori e provviste sarà bene dimandar insieme l'approssimativo ammontare della somma necessaria, riserbandoti a fare il saldo, quando arriva la fattura od il conto trimestrale.

4. Se poi hai ancora dei conti arretrati verso l'Oratorio, o verso altra casa, metti tutto l'impegno per finir di soddisfarli. Da questa buona pratica nasceranno | molti vantaggi per le nostre case.

<sup>22</sup> *Actiones nostras, quaesumus Domine, aspirando praevieni et adiuvando proseguere: ut cuncta nostra oratio et operatio a te semper incipiat, et per te coepta finiatur Per Christum Dominum nostrum. Amen.* (Signore, previeni le nostre azioni con la tua grazia, sostienile con il tuo aiuto, affinché ogni nostra preghiera come ogni nostro lavoro trovi in te il suo principio ed il suo compimento). Preghiera tradizionale prima del lavoro scolastico.

<sup>23</sup> *Veni, sancte Spiritus, reple tuorum corda fidelium, et tui amoris in eis ignem accende.* (Vieni, Santo Spirito, riempi il cuore dei tuoi fedeli e accendi in essi il fuoco del tuo amore). Preghiera tradizionale.

5. Si raccomanda ai direttori di adoperarsi perché si osservi nella propria casa una giudiziosa economia. Non si pretende si abbia a stentare, no, ma risparmiare quanto si può nelle costruzioni, negli abiti, nei lumi, nei combustibili, nei viaggi e simili, e specialmente si abolisca quanto può avere una apparenza di lusso o di superfluità. Questa cosa è caldamente raccomandata dal sig. don Bosco.

Facciamo coraggio ed attendiamo con sollecitudini ai nostri doveri e alle opere di carità e di religione, pensando che il Signore stesso sarà nostra sovrabbondante ricompensa.

Gradisci coi miei i cordiali saluti del caro don Bosco che sta discretamente bene. Favorisci estenderli a tutti i tuoi dipendenti e credimi sempre

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 76

### Ai direttori salesiani

ASC E 212 *Consiglio Generale Circolari*  
ms. allog. 2 ff.

Nota del personale salesiano – rendiconto amministrativo – sacre ordinazioni – don Barberis vice catechista della Congregazione – scuole di teologia – prima pietra dell'ospizio del Sacro Cuore

[Torino], 28 novembre 1885

Carissimo,

1. Già da un mese è cominciato l'anno scolastico e tutto il personale sarà a suo posto; favorisci perciò farmi avere al più presto la nota del personale salesiano della tua casa; e bada sia notato distintamente il capitolo, i professi perpetui, i professi triennali, gli ascritti e gli aspiranti, con nome e casato di ciascuno.

2. Vedi di far redigere quanto prima il rendiconto amministrativo dell'anno scorso, per spedirmelo al più presto da te debitamente firmato.

3. Se nella tua casa vi è alcuno da presentare alle prossime sacre ordinazioni di dicembre fanne tosto regolare domanda se non ancora la facesti, a me stesso di rimettere al vice catechista della nostra Congregazione sig. don Barberis; il tempo urge. |

4. Abbi cura si faccia la scuola di teologia, e dimmi quante volte la settimana per luogo, stando sommamente a cuore ai superiori che non sia trascurato tale insegnamento.

5. Compiaciti anche significarmi se i tuoi chierici frequentano la scuola di cerimonie, persuaso ti prenderai cura di farla fare. Notificami quante volte si fa al mese.

6. Sono lieto di annunziarti che probabilmente l'8 dicembre, solennità dell'Immacolata Concezione si metterà la pietra fondamentale dell'Ospizio del Sacro Cuore di Gesù a Roma. Speriamo che sotto tali auspici dovrà grandemente prosperare quel-

l'impresa a gloria del Cuore di Gesù ed a beneficio delle anime. Sarà tuttavia necessario che tutti i salesiani concorrano, e che i direttori ed i prefetti nel loro zelo si adoperino a cercare benefattori che ci aiutino a sostenere le | gravi spese occorrenti. Sarà inoltre molto opportuno a tal fine proporre per Cooperatori salesiani, quei personaggi che si giudicassero propensi a soccorrerci, e degni dei favori spirituali annessi a tal qualità.

Adoperiamoci a ravvivare il fervore in noi e nei nostri dipendenti nelle prossime solennità dell'Immacolata Concezione e del Santo Natale, e rispettive novene ed ottavari, essendo sempre questi, giorni di benedizioni per le nostre case.

Il Signore regni sempre nei nostri cuori, e ti benedica con tutti i tuoi dipendenti e col

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

77

**Ai direttori salesiani**

ASC E226 *Consiglio Generale Circolari*  
ms. allog. 1 f.

Biografie dei confratelli defunti – Catalogo della Congregazione – conferenze ai cooperatori – associazione alle *Letture Cattoliche* – salute di don Bosco

[Torino], 27 dicembre 1885

Carissimo,

1. Spero che avrai ricevuto le biografie dei confratelli defunti. Sarà molto bene che ciascuno dei confratelli e degli iscritti vi abbia una copia e che si leggano.

2. Stiamo ora preparando il Catalogo della Società, se non hai ancora spedito la nota del personale di cotesta casa, favorisci sollecitarne la spedizione.

3. Nel mese prossimo venturo occorre la festa del nostro santo Patrono. In tale occasione devesi tenere una delle annuali conferenze ai Cooperatori salesiani. Converterà che tu la faccia od incarichi qualche personaggio di farla.

4. Trovandoci ormai al principio del nuovo anno ti raccomando caldamente di promuovere in casa e fuori le associazioni alle *Letture Cattoliche*, destinate a produrre tanto bene nelle | famiglie e nelle popolazioni. Rammenta ai tuoi dipendenti, che secondo le nostre *Costituzioni*, scopo della nostra Società è pure la diffusione dei buoni libri<sup>24</sup>. Spero avrete passato lietamente le care feste natalizie. Il nostro caro sig. don Bosco continua a stare discretamente bene e s'unisce meco per augurare a te ed a tutti i tuoi aiutanti ed allievi buon fine dell'anno spirante e miglior principio ed ottima

<sup>24</sup> “Similmente si adopereranno a diffondere buoni libri nel popolo usando tutti quei mezzi che la carità cristiana ispira” (G. BOSCO, *Costituzioni*, cap. V, art. 7, p. 79).

continuazione del nuovo, e prega il divin Bambino Gesù che tutti infiammi del suo santo amore.

Tuo aff.mo in G.M. e G.pe  
Sac. Michele Rua

## 78

### Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma e P. S. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Messe celebrate e da far celebrare – esame semestrale per i chierici – raccomandazioni di don Cerruti – nota degli associati alle *Letture Cattoliche* e *Drammatiche* – conferenze dei direttori ai maestri e assistenti – riduzioni ferroviarie – don Bosco discretamente bene – giorni di carnevale – case delle Suore

Torino, 25 febbraio 1886

Car.mo Ispettore<sup>25</sup>,

1. Quante messe furono celebrate in codesta ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese di gennaio?

2. Quante ce ne fate assegnare da far celebrare?

3. L'anno scolastico si avvanza, è tempo di fissare l'esame semestrale per i chierici. Se è possibile procedere di fissarli nella 1<sup>a</sup> metà di marzo, del resto al più tardi nella 2<sup>a</sup> metà (inviando il risultato al sig. Consigliere scolastico don Cerruti)<sup>26</sup>. Sarà inoltre opportuno stabilire un esaminatore comune per le case dell'ispettoria che non sono molto discoste.

4. Il medesimo don Cerruti t'incarica di raccomandare ai tuoi direttori che gli mandino la nota degli associati alle *Letture Cattoliche* ed alle *Drammatiche* nelle rispettive case, secondo che egli stesso loro scrisse; la quale nota sarà da presentare al sig. don Bosco desideroso di conoscere quanto ciascun direttore sia zelante di propagare le buone lettere.

<sup>25</sup> *post* ispettore *add* Bonetti R; cf ASC A4480185 *Circolari*..

<sup>26</sup> Francesco CERRUTI (1844-1917): sac. salesiano. Entra all'Oratorio di Torino nel 1856. Finiti i tre anni ginnasiali, deciso a rimanere con don Bosco, Cerruti partecipa, il 15 dicembre 1859, alla riunione del primo nucleo della Congregazione salesiana. Dopo la prima professione, il 14 maggio 1862, compie gli studi ecclesiastici e riceve l'ordinazione sacerdotale il 22 dicembre 1866. Ottiene la laurea in lettere nello stesso anno presso la Regia Università di Torino. Nel 1870 è nominato da don Bosco direttore del nuovo collegio di Alassio (Savona) e, nel 1879, primo ispettore dell'Ispettorìa Ligure. Nel 1885 è nominato consigliere scolastico generale; cf Alessandro LUCHELLI, *Don Francesco Cerruti consigliere scolastico generale della Pia Società salesiana*. Torino, Tipografia S.A.I.D. Buona Stampa 1917; José Manuel PRELLEZO, *Francesco Cerruti direttore generale delle scuole e della stampa salesiana (1885-1917)*, in RSS 5 (1986) 127-164.

5. Inculca vivamente ai tuoi direttori di leggere e spiegare accuratamente nelle conferenze gli uffizi dei maestri ed assistenti come pure di far conoscere il sistema preventivo ed adoperarsi per l'educazione della gioventù quale viene spiegato nel regolamento delle case salesiane. Che se per caso in qualche collegio non si avesse il regolamento suddetto il direttore diasi premura di fare dimanda al Prefetto del Capitolo Superiore.

6. Pensa a provvedere pei vari collegi della tua ispettoria gli esercizi spirituali avvertendone per tempo i rispettivi direttori specialmente chi deve dettarli. |

7. Passando ad argomento diverso si notifica che le nuove amministrazioni delle società ferroviarie italiane dopo vari incumbenti da noi fatti, sembrano disposte ad accordarci il favore della solita riduzione della metà prezzo sui viaggi. Non posso però tralasciare di raccomandare caldamente a tutti i confratelli e specialmente prefetti delle nostre case di non concedere le analoghe richieste se non agli interni delle case nostre, rifiutandole assolutamente ai parenti, amici, antichi allievi ecc. che non dimorano realmente nelle case nostre prestando l'opera loro gratuitamente, cioè senza stipendio. Qualora si debba spedire qualche richiesta a giovani che hanno da recarsi in collegio, si procuri di spedirle coll'indicazione del numero delle persone che devono servirsene col rispettivo nome e cognome per così precludere la via a qualunque abuso. Raccomanda di grazia ai tuoi direttori di trattarne appositamente in conferenza nei termini sovra descritti.

Il nostro caro don Bosco sta discretamente bene, e chi sa che quest'anno non intraprenda qualche viaggio pel bene della nostra Società. A noi tocca continuare a sostenerlo colle nostre orazioni ed il Signore gl'ispirerà quello che sarà meglio per lui e per noi.

Auguro a te e per tuo mezzo alle tue case buon termine del carnevale con desiderio che siano santificati questi ultimi giorni con onesta allegria e col ravvivare nei dipendenti la divozione a Gesù Sacramentato per risarcirlo delle maggiori offese che in questo tempo gli si sogliono fare dai medesimi, ed a S. Giuseppe di cui corre il mese.

Abbimi sempre qual godo confermarmi

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P.S. Il sig. don Bonetti applichi alle case delle Suore quegli articoli che le possono riguardare scrivendo o facendo scrivere a chi di ragione.

[Torino], 28 febbraio 1886

Carissimo Direttore,

1. L'anno scolastico si avvanza, è tempo di fissar l'esame semestrale per i chierici. Se è possibile procura di fissarlo nella prima metà di marzo, del resto al più tardi nella seconda metà inviando il risultato al sig. Consigliere scolastico don Cerruti.

2. Il medesimo sig. don Cerruti ti prega che gli mandi la nota degli associati alle *Lecture Cattoliche* ed alle *Drammatiche*<sup>27</sup> nella tua casa, la quale nota sarà da presentarsi al sig. don Bosco desideroso di saperlo.

3. Leggi e spiega accuratamente nelle conferenze gli uffizi dei maestri ed assistenti, come pur di far conoscere il sistema preventivo da adoperarsi per l'educazione della gioventù, quale viene spiegato nel regolamento delle case salesiane.

4. Passando ad argomento diverso ti notifico che le nuove amministrazioni ferroviarie italiane, dopo vari incumbenti da noi fatti, sembrano disposte a continuarci il favore della solita riduzione della metà prezzo nei viaggi. | Non posso però fare a meno di raccomandare caldamente a te e al tuo prefetto e ad altri che ne tenessero, di non concedere le analoghe richieste se non agli interni della casa di costi, rifiutandole assolutamente ai parenti, amici, antichi allievi ecc. che non dimorino realmente nella nostra casa prestando l'opera gratuitamente, cioè senza stipendio. Qualora si debba spedire qualche richiesta a giovani che hanno da recarsi nell'istituto, si procuri di spedirle colle indicazioni del numero delle persone che debbono servirsene col rispettivo nome e cognome per così precludere la via a qualunque abuso. Procura, di grazia, trattare appositamente in conferenza nei termini sovra descritti.

Abbimi sempre qual godo di riconfermarmi

Tuo aff.mo in G. e M.  
[Sac. Michele Rua]

## 80

### Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma e P. S. aut 2 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Messe celebrate e da celebrare – esito degli esami dei chierici da inviare a don Cerruti – esercizi spirituali – invio rendiconto morale a Barberis – don Bosco visita le case di Varazze, Sampierdarena, Alassio, Nizza Marittima, Marsiglia, Barcellona

<sup>27</sup> Cf *Programma delle "Lecture Drammatiche", Torino, 1885*, in *Lecture Cattoliche* XXIII (1885), fasc. 2; F. CERRUTI, *Lettere circolari e programmi...*, pp. 58, 164.

[Torino], 26 marzo 1886

Carissimo<sup>28</sup>,

Prendi quel che può fare per te dei seguenti punti<sup>29</sup>:

1. Quante messe avete celebrato per l'Oratorio nel mese di marzo?

2. Quante ne assegnate da farsi celebrare da noi?

3. Se non hai ancora spedito l'esito degli esami semestrali dei chierici favorisci inviarlo presto al sig. don Cerruti, onde possa registrarli regolarmente anche qui.

4. Spero avrai già provveduto per far dettare gli esercizi spirituali in tutte le case della tua ispettoria, e prego il Signore che li benedica e faccia insieme riuscire molto fruttuosi.

5. Non si poté ancora finire la stampa dei nuovi cataloghi a causa delle imperfezioni delle note che ci vennero trasmesse; speriamo però di poterli mandare il mese prossimo.

6. Con questo mese finisce il 2° trimestre dell'anno scolastico. Procura di far tenere a don Barberis il rendiconto morale di ciascuna casa da te dipendente. |

7. Il nostro caro padre don Bosco malgrado i suoi incomodi intraprese il suo viaggio da ben quindici giorni; visitò le case di Sampierdarena, Varazze<sup>30</sup>, ed Alassio<sup>31</sup>, ed eccitò sul suo passaggio entusiasmo straordinario maggiore degli anni scorsi, al punto che in qualche stazione ferroviaria si dovette ritardare notabilmente la partenza del convoglio pel grande affollamento di popolo che voleva veder don Bosco e riceverne la benedizione.

Preghiamo che la sua sanità non ne soffra; e che nulla intorbidi il suo viaggio, finora prospero e trionfante, e che tutto riesca a maggior gloria di Dio. Ora trovasi a Nizza Marittima avviato verso Marsiglia e Barcellona<sup>32</sup>.

Si avvicina la santa Pasqua che a tutti auguriamo lietissima, e preghiamo il Signore a ricolmarci delle sue migliori benedizioni e grazie, ed a farvi tutti santi; tutti caramente saluto con te, qual tuo sempre

Aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Di quest'anno non ricordo d'aver veduto i voti di condotta degli ascritti; pure li vedrei volentieri.

<sup>28</sup> *post* Carissimo *add* D. Barberis *R*

<sup>29</sup> Prendi...punti *add R* // Copia indirizzata a D. Barberis, nominato, nel 1879, direttore della casa di noviziato a San Benigno Canavese (comune della provincia di Torino).

<sup>30</sup> Varazze: comune di Savona (Liguria-Italia).

<sup>31</sup> Alassio: comune di Savona. Stazione balneare e climatica.

<sup>32</sup> Barcellona: città spagnola, nella Catalogna; principale porto della Spagna mediterranea; centro finanziario e industriale. L'opera salesiana (los "Talleres") fu fondata a Sarriá-Barcelona nel 1884.

## 81

**Agli ispettori salesiani**

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. allog. senza firma 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, 4. 32"

Messe celebrate e da celebrare – avviamento dei collegi – esami dei chierici – rendiconto da inviare a don Barberis – don Bosco e don Rua in Spagna

Torino, 28 aprile 1886

Carissimo,

1. Quante messe avete celebrato in cotesta ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese di maggio?

2. Quante ne assegnate a noi da farsi celebrare qui?

3. Se mi dirai come s'avviano i vostri collegi quest'anno mi farai molto piacere. All'arrivo della presente voi avrete costì quattro mesi dell'anno scolastico: ti raccomando perciò di dare o far dare gli esami a cotesti chierici, ed a mandarne poi l'esito ben distinto casa per casa al sig. don Fr. Cerruti<sup>33</sup> Consigliere scolastico della nostra Congregazione.

4. Se ancora nol facesti, abbi cura di ritirare tosto i rendiconti del 1° trimestre che pregoti spedire secondo il solito modulo al Direttore spirituale sig. don Giulio Barberis.

5. Il nostro caro padre sig. don Bosco ed il suo degno Vicario trovansi in Spagna per affari importanti: preghiamo tutti di cuore per essi, onde ogni cosa riesca felicemente *ad maiorem Dei gloriam* e pel bene delle anime. Preghiamo specialmente per la sanità del sig. don Bosco, sempre molto precaria. Tuttavia finora sostiene valorosamente<sup>34</sup> le fatiche del viaggio. *Deo gratias et Mariae.* |

I più cordiali saluti ed auguri d'ogni celeste benedizione a te ed a tutti cotesti fratelli ed amici dal tuo

aff.mo in G. e M.  
[Sac. Michele Rua]

## 82

**Agli ispettori salesiani**

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Messe celebrate e da celebrare – rendiconti da inviare a don Barberis – esercizi spirituali – voti scolastici dei chierici da inviare a don Cerruti – festa di Maria Ausiliatrice – visite ispettoriale – invito al CG

<sup>33</sup> Cerruti] Cerrutti *A*

<sup>34</sup> sostiene valorosamente *add sl A*

[Torino], 29 maggio 1886

Carissimo<sup>35</sup>,

1. Quante messe sonosi celebrate in codesta ispettoria a conto dell'Oratorio?
  2. Quante ne assegnate a noi da farsi celebrare?
  3. Se i rendiconti del 2° trimestre non furono ancora tutti trasmessi, fa di mandarli presto al sig. don Barberis che li riceverà molto volentieri.
  4. E gli esercizi spirituali furono dettati in tutte le case della tua ispettoria? Con buon frutto? Favorisci darcene notizie.
  5. Se non hai ancora spedito il risultato degli esami dei chierici, procura di indirizzarlo presto al sig. don Cerruti e ben distinto casa per casa.
  6. Grazie a Dio abbiamo il 24 di questo mese celebrata la festa magna di Maria Santissima Ausiliatrice, con grande concorso di popolo, e coll'intervento di sua Em.za il Cardinale nostro Arcivescovo<sup>36</sup>, di Mons. Chiesa<sup>37</sup> eletto vescovo di Casale<sup>38</sup>, e di Mons. Comino, vescovo di Biella<sup>39</sup>, e di altri riguardevolissimi personaggi; speriamo | che tutto sia andato bene a maggior gloria di Dio e della Celeste Ausiliatrice, e Madre Vergine Maria!
  7. Riceveremo<sup>40</sup> anche con molto piacere un sunto delle visite che hai fatto alle case della tua ispettoria; se te ne resta tuttora alcuna da fare, converrà la faccia al più presto.
  8. Fra qualche giorno si spedirà direttamente dal sig. don Bosco a tutte le case della nostra Pia Società l'invito al Capitolo generale, tanto per tua norma.
- Avvicinandosi il mese del Sacro Cuore di Gesù preghiamo che infiammi i nostri cuori del suo fuoco, perché le nostre fatiche siano sempre intente alla gloria di Dio, ed alla santificazione delle anime.
- Mille cordiali saluti a tutti da parte anche del nostro caro padre don Bosco, il quale ritornò fra noi fin dal primo giorno della novena di Maria Ausiliatrice senza aver nulla sofferto dalle fatiche del suo viaggio di Spagna<sup>41</sup>. *Deo gratias et Mariae.*
- Pregate anche sempre costì per lui e pel tuo

Aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

<sup>35</sup> post Carissimo add D. Barberis R

<sup>36</sup> Gaetano ALMONDA (1818-1891) arcivescovo di Torino e cardinale.

<sup>37</sup> Mons. Filippo CHIESA (1839-1886).

<sup>38</sup> Casale Monferrato: comune di Alessandria (Italia). Centro vinicolo.

<sup>39</sup> Biella: città del Piemonte (Italia). Centro industriale laniero.

<sup>40</sup> Riceveremo] Ricevemmo R

<sup>41</sup> Cf circolare agli ispettori salesiani del 28 aprile 1886.

**Ai direttori salesiani**

ASC E212 *Capitolo superiore* Circolar<sup>42</sup>

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: “Oratorio di S. Francesco di Sales Via Cottolengo, N. 32 Torino”

Sconto viaggi ferroviari – norme da tener presenti

Torino, 15 giugno 1886

Carissimo Direttore,

Già avrete saputo che le attuali direzioni delle diverse reti di ferrovie italiane ci accordarono nuovamente il favore della riduzione del 50% sul prezzo di tariffa per i nostri viaggi. Siccome però furono poste delle condizioni particolari per l'uso dei biglietti di riduzione, così noi vi mandiamo copia della lettera con cui ci viene comunicata l'ammissione a godere del favore unitamente all'appendice, in cui sono indicate la tariffa, le norme e condizioni di tali trasporti e prezzo ridotto, e richiamiamo la vostra attenzione sui vari punti che meritano speciali considerazioni.

1. La lettera suddetta accorda solo al direttore e direttrice la facoltà di viaggiare in qualsiasi classe; per gli altri esige che si viaggi esclusivamente in 3<sup>a</sup> classe. Si stia dunque attenti a non fare neppure la dimanda ai bigliettai per classe superiore alla 3<sup>a</sup> per chi non è alla direzione di una delle nostre case. Affinché non si faccia le meraviglie di tale disposizione rammentiamo | che prima del 1873 neppure i direttori potevano viaggiare con riduzione fuori della 3<sup>a</sup> classe.

2. La lettera stessa esige che ogni richiesta debba portare il numero d'ordine che ci venne assegnato, che è il 12. Sulle nuove richieste che si stanno preparando si stamperà tale numero al suo posto; siccome però è concesso di servirci delle richieste precedenti finché siano tutte consumate, così in ciascuna casa si scriva a mano il numero 12 accanto alla duplice intestazione: Associazione di Carità.

3. Quasi tutti i nostri collegi sono destinati per la gioventù povera o per aiuto di quelle famiglie che non potrebbero fare studiare i loro figli in altri collegi per insufficienza di mezzi, ed è perciò che ci venne concesso il favore della riduzione. Dovranno pertanto i direttori dei collegi per figli di famiglie agiate, come forse quello di Valsalice, a norma dell'art. dell'appendice, far viaggiare i loro allievi a prezzo intero, eccetto il caso di viaggi collettivi di oltre 12 alunni.

4. Richiamo anche la vostra attenzione all'art. 7 | dell'appendice per evitare il pericolo di vederci rifiutata qualche richiesta.

5. Si osservi ciò che si stabilisce all'art. 9 dell'appendice per servirsi della facoltà di passare da una classe inferiore ad una superiore quando ve ne fosse vera necessità. Si dovrà però osservare se non sia più conveniente prendere, dove si può, un biglietto intero d'andata e ritorno; oppure ne' viaggi lunghi, far uso di biglietti circolari.

<sup>42</sup> Altra copia in: ASC A457 *Circolari per l'Ispettorìa Americana*.

6. Dovendosi notare la qualità di chi viaggia, come è indicato sulle richieste alla nota 5<sup>a</sup>, si noterà la qualità di alunno anche pei chierici, e la qualità di insegnante pei preti e quella d'inserviente per tutti i coadiutori e famigli.

7. Per darvi una norma sul modo di redigere queste richieste ve ne mandiamo una da noi preparata. Badate a notar sempre la data di qualche giorno prima.

8. Si ritenga che l'ordine generale di servizio con cui siamo stati ammessi a fruire della riduzione porta il numero 124-1886. Se in qualche stazione si farà difficoltà a darci il biglietto si citi quest'ordine | di servizio e la difficoltà dovrà cessare.

Colla presente ho richiamato la vostra attenzione sopra i punti che meritano speciale considerazione; sarà tuttavia necessario che in conferenza leggiate a tutti i vostri confratelli e famigli tutti quattro i documenti che vi spediamo, affinché ciascuno ne possa essere ben informato e si possa ovviare i pericoli a cui si andrebbe incontro trasgredendo le norme qui notate. Come anche bisognerà avvisare gli alunni di ciò che può riguardarli. Ad essi le richieste si debbono sempre consegnare già preparate nel modello che vi spediamo.

In vista delle multe ed altre pene comminate nell'appendice facilmente si comprende quanto ciascun direttore deve vigilare affinché le nostre richieste non siano concesse a chi non appartiene strettamente all'Istituto nostro. Per quanto una persona possa essere a noi legata per vincoli di parentela o di amicizia giammai le si potrà accordare alcuna richiesta se non si trova effettivamente nelle nostre case.

Nella fiducia che ciascuno farà dal canto suo quanto può perché ogni cosa proceda a dovere vi prego dal Signore ogni bene e mi professo

Vostro aff.mo amico  
Sac. Michele Rua

## 84

### Ai direttori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. 1 f. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Messe celebrate e da celebrare – esercizi spirituali – domande dei postulanti ala noviziato – esami di filosofia e teologia – saluti di don Bosco

[Torino], 25 giugno 1886

Carissimo<sup>43</sup>,

1. Quante messe sonsi celebrate in cotesta casa a conto dell'Oratorio?
2. Quante ne assegnate a noi da farsi celebrare?
3. Si avvicina l'epoca dei santi esercizi.

<sup>43</sup> *post* Carissimo *add* D. Barberis *R*

Adoperati senza ritardo per raccogliere dalla tua casa le domande dei postulanti al noviziato ed alla professione triennale o perpetua e rimetterle poscia quanto prima al Capitolo superiore in un col parere del capitolo della tua casa.

4. Col prossimo luglio si dovranno dare gli esami di filosofia e teologia ai chierici. Vedi fissarne il giorno, destinando per tempo gli esaminatori per darli e facendone in seguito pervenire l'esito al Consigliere scolastico del Capitolo Superiore.

Gradisci i nostri cordiali saluti specialmente quelli del nostro amatissimo Padre che meco augura a te ed a tutti i tuoi dipendenti le migliori benedizioni del Cuore Santissimo di Gesù coll'abbondanza di tutte le virtù di cui è fonte perenne. Preghiamo sempre tutti pel miglioramento della preziosa sua salute.

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 85

### Ai direttori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Messe celebrate e da celebrare – note dei postulanti e degli ascritti – esami finali dei chierici – viaggi ferroviari in 2<sup>a</sup> – avvisi stampati per le vacanze

[Torino], 26 luglio 1886

Carissimo<sup>44</sup>,

1. Quante messe sonosi celebrate in cotesta casa<sup>45</sup> a conto dell'Oratorio nel mese di luglio?

2. Quante ce ne assegnate da farsi celebrare da noi?

3. Ti raccomando di farci presto recapitare le varie note dei postulanti: l'iscrizione, o la professione triennale o la perpetua. Spero che avrai già raccolte tutte queste note dalla<sup>46</sup> tua<sup>47</sup> casa<sup>48</sup> col parere del rispettivo capitolo; favorisci dunque sollecitarne la spedizione al Capitolo Superiore per l'opportuna approvazione.

4. Ricevemmo anche con piacere l'esito degli esami finali datisi a cotesti chierici. Anzi conviene anche mandarci la nota di coloro che ottennero qualche diploma o patente coi rispettivi voti e colla data di tali documenti.

<sup>44</sup> *post* Carissimo *add* D. Barberis *R*

<sup>45</sup> casa *emend ex* Ispettorìa *R*

<sup>46</sup> dalla *corr ex* dalle *R*

<sup>47</sup> tua *corr ex* varie *R*

<sup>48</sup> casa *corr ex* case *R*

5. Sul fine dell'anno scolastico raccomanda a tutti<sup>49</sup> i tuoi dipendenti che non viaggino in 2<sup>a</sup> classe coi nostri biglietti, né andando né ritornando, perché la Direzione ferroviaria | ha limitato questo favore ai soli direttori.

6. Se ti occorrono avvisi stampati per le vacanze da distribuirsi agli allievi, o biglietti su cui essi dovranno far constare della loro condotta nelle vacanze, fanne domanda a don Cerruti che te li procurerà.

7. Se non hai ancora notificato la distribuzione degli esercizi converrà farlo presto e mandare la nota degli esercitandi di cotesta casa<sup>50</sup> divisi nelle varie mute<sup>51</sup>.

Preghiamo di cuore il Signore ad assistere nelle ferie autunnali tutti i nostri allievi, coi loro maestri, assistenti e superiori, conservandoli tutti nella sua santa grazia.

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 86

### Agli ispettori salesiani

ASC E212 *Consiglio Generale Circolari*

ms. allog. firma aut. 2 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Vacanze – esami dei chierici – Catalogo della Congregazione – mese celebrate e da celebrare

[Torino], 25 ottobre 1886

Carissimo,

[1.] Colla grazia del Signore sonsi terminate le vacanze e l'anno scolastico è incominciato, penso per tutte le case da te dipendenti.

Perché le cose possano avviarsi bene in ogni collegio sarà conveniente che ricordi ai tuoi direttori di scegliere nelle prime settimane di novembre i giorni adatti per fare un triduo di pratiche speciali di pietà (fra cui una predica per sera) seguito dall'esercizio della buona morte od almeno da una buona confessione e comunione generale degli allievi e ciò per introduzione al nuovo anno.

2. Converrà pure fissare, a ciascuna casa, il giorno per l'esame dei chierici, come anche, se è possibile, gli esaminatori, mentre il Consigliere scolastico penserà a distribuire i programmi di teologia pel prossimo anno<sup>52</sup>.

3. Secondo le deliberazioni prese nel Capitolo generale | tenutosi nelle passate vacanze si dovrà cominciare quest'anno a pubblicare il Catalogo dei confratelli d'Europa in principio di gennaio. Ti invito a farci avere l'elenco di tutti i confratelli della

<sup>49</sup> *post* tutti *del* i direttori avvisino *R*

<sup>50</sup> casa *emend* *sl* *ex* ispettoria *R*

<sup>51</sup> *post* minute *del* che avrai cura di comunicare al più presto al Capitolo Superiore *R*

<sup>52</sup> F. CERRUTI, *Lettere circolari*, 435-436.

tua ispettoria secondo il modulo che ti verrà spedito da parte del Prefetto della nostra Società<sup>53</sup>.

4. Procura di raccogliere dalle tue case e consegnarci le messe che si celebrano a conto dell'Oratorio di S. Francesco di Sales.

5. Così pure chiedi se hanno messe d'avanzo da celebrare ed esorta i direttori a spedirle qua all'Oratorio colla relativa elemosina.

Dice il proverbio: che un buon principio è la metà dell'opera; perciò fa coraggio ai tuoi direttori affinché fin da principio di quest'anno si mettano con tutta la buona volontà per dare al proprio collegio il conveniente avviamento. Così facendo e riponendo tutta la nostra confidenza nell'aiuto di Dio e nella protezione di Maria Ausiliatrice abbiamo tutto da sperare che le nostre cose procederanno bene con grande vantaggio spirituale delle anime nostre e dei nostri dipendenti.

La grazia del Signore sia con te e col

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 87

### Ai direttori salesiani

ASC E221 *Circolari*<sup>54</sup>

ms. allog. firma aut. riproduz. litog. 1 f. intest. "Oratorio di S. Francesco di Sales"

Riduzioni ferroviarie – varie raccomandazioni

Torino, 5 novembre 1886

Carissimo Direttore,

In questi ultimi mesi vari richiami ci vennero fatti dalla Direzione delle ferrovie riguardo all'uso dei nostri biglietti di riduzione, motivo per cui trovomi obbligato a fermare l'attenzione sulla lettera che vi spedii nello scorso luglio.

In modo speciale poi debbo farvi presente che sulle richieste dopo il cognome e nome del viaggiatore sempre si deve notare la sua qualifica.

Riguardo a questa pur dobbiamo ritenere che non si deve usare altra qualifica che di *Direttore* o *Direttrice* per chi lo è realmente, e di *ricoverato* o *ricoverata* per chi non è direttore, senza nessun'altra indicazione.

In secondo luogo debbo nuovamente raccomandare che nessuno dimandi la 2<sup>a</sup> classe se non è direttore o direttrice, perché quand'anche venisse concessa dal biglietto, si correrebbe pericolo di vederci rinviata la richiesta del confratello con la intimidazione di pagare oltre il supplemento qualche multa.

Terzo. Rammento pure la raccomandazione già fatta di non mai concedere le richieste se non a persone dimoranti realmente nelle nostre case.

<sup>53</sup> Don Domenico Belmonte (1843-1901); cfr. Introduzione.

<sup>54</sup> Altra copia in: ASC A457 *Circolari per l'Ispettorìa Americana*

Nella fiducia che porterai a conoscenza di tutti i tuoi dipendenti queste osservazioni, ti saluto cordialmente e raccomandando alle vostre preghiere

Il tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P.S. Il sig. Direttore favorisca far sentire questa lettera a' suoi dipendenti e procurarne l'osservanza.

## 88

### Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*  
ms. allog. firma e P. S. aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Esami dei chierici – rendiconti amministrativi – informazione sul triduo di introduzione all'anno scolastico – alunni che abbracciarono la carriera ecclesiastica – scuola di teologia e di cerimonie – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 25 novembre 1886

Carissimo<sup>55</sup>,

1. Spero avrai dato le opportune disposizioni per l'esame dei chierici della tua ispettoria; se non avessi ancor spedito le schede al consigliere scolastico, sarebbe tempo di farlo.

2. Ora è pur tempo opportuno per preparare i rendiconti amministrativi dell'anno 1885-1886. Invita i tuoi direttori a redigerlo al più presto, affinché tu possa a tua volta farli tenere al Prefetto della Società.

Ricordo ai tuoi direttori che essi sono responsabili dell'amministrazione del loro collegio, perciò debbono vigilare sull'economia, sulla pulizia, e sulla contabilità, e procurare che il rendiconto sia redatto regolarmente ed esattamente secondo i moduli stabiliti prima di apporvi la loro firma<sup>56</sup>.

3. È mio desiderio di essere informato se in tutte le case della tua ispettoria si fece il triduo d'introduzione all'anno scolastico ed in generale quale avviamento prese ciascuna casa, qual è il numero degli allievi e quanti dell'anno scorso non più ritornarono accennandone approssimativamente le cause generali.

4. Sarà pure cosa molto gradita il conoscere quanti in ciascuna casa fra gli allievi dello scorso anno scolastico abbracciarono la carriera ecclesiastica o la vita religiosa.

<sup>55</sup> *post* Carissimo *add* Barberis *R*

<sup>56</sup> *post* firma *del* Debbo farti notare che mancano tuttora i rendiconti amministrativi del 1884 e 1885 della casa di *R*

5. Desidero pure conoscere se in ciascuna casa della tua ispettoria già siasi incominciata la scuola di teologia e di cerimonie pei chierici e con quale frequenza si faccia l'una e l'altra.

6. Quante messe sonsi celebrate nella tua ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese di novembre?

7. Quante ce ne assegnate da celebrare?

Si avvicinano le solennità dell'Immacolata Concezione e del Natale colle rispettive novene, facciamole con ispeciale divozione<sup>57</sup>; ciò attirerà sulle nostre case le benedizioni celesti e sarà un mezzo molto efficace per un buon proseguimento dell'anno scolastico testé cominciato.

Essendo imminente la partenza di una nuova schiera di missionari, li raccomando alle preghiere di tutte le tue case, come continuo a raccomandare il nostro caro don Bosco nonché il

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 89

### Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Natale – diffusione delle buone letture – procurare nuovi Cooperatori salesiani – messe celebrate e da celebrare – associazione alle *Lecture Cattoliche e Drammatiche* – conferenza ai Cooperatori – lettura del *Bollettino Salesiano* – risposte alle circolari

[Torino], 27 dicembre 1886

Carissimo,

*Gloria in excelsis Deo et in terra pax hominibus bonae voluntatis*<sup>58</sup> ci cantavano testé gli Angeli rallegrandoci colla lieta novella della nascita del Figlio di Dio. Accogliamo riconoscenti il grazioso augurio che possiamo considerare come amorevole esortazione e sia questo il nostro continuo intento di promuovere la gloria di Dio e conservare fra di noi e nelle nostre case la pace e la carità che Gesù ci venne a portare. Con questo angelico saluto da parte anche dell'amato padre don Bosco vengo ad augurare a te e a tutti i tuoi dipendenti un buon principio ed un'ottima continuazione del nuovo anno che vi preghiamo ricolmo di celesti benedizioni. Uno dei mezzi per promuovere la gloria di Dio ed il bene delle anime sarà il diffondere le buone | letture, perciò ti raccomando d'inculcare caldamente ai tuoi direttori le asso-

<sup>57</sup> facciamole...divozione; *add sl R*

<sup>58</sup> "Gloria a Dio nell'alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama" (Lc 2,14).

ciazioni alle *Letture Cattoliche* ed anche alle nostre *Letture Drammatiche*<sup>59</sup>, adoperandosi a cercare abbonamenti non solo nei nostri colleghi, ma altresì fra gli esterni con cui avranno a praticare. Fammi sapere quante associazioni avrà ciascuno dei tuoi colleghi.

2. Raccomanda pure che non si dimentichino di procurare sempre nuovi Cooperatori salesiani, mandandoci l'indirizzo preciso di coloro che essi giudicano degni di tale titolo e dei favori che vi sono annessi. E per instillare fin d'ora agli allievi il desiderio di divenire a suo tempo Salesiani od almeno Cooperatori non trascurino mai di far leggere in pubblico refettorio il *Bollettino Salesiano*. Favorisci poi notificarmi se in tutte le case si legga ogni mese.

3. Rammenta poi ai tuoi direttori che nel mese di gennaio o febbraio intorno alla festa di S. Francesco di Sales devesi tenere una delle conferenze ai Cooperatori suddetti. Sono desideroso sapere a suo tempo, in quali delle tue case sarà tenuta. |

4. Quante messe sonosi celebrate nella tua ispettoria nel mese di dicembre a conto dell'Oratorio?

5. Quante ce ne assegnate da farsi celebrare?

Gradisci i cordiali saluti di chi gode professarsi (anche quando avesse a farti dei rimproveri)

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P. S. Mi rincresce far rilevare che di quest'anno già due lettere circolari ti ho spedito e non ebbi ancora nessuna risposta. Se abbiamo da promuovere il buon andamento delle nostre case conviene che noi manteniamo viva la corrispondenza tra noi e coi nostri dipendenti e soprattutto che t'informi esattamente di quanto si passa nei tuoi colleghi e che tu ne tenga informato lo scrivente.

## 90

### Agli ispettori salesiani

ASC A450 Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza

ms. allog. firma aut. 2 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cotto-  
lengo, N. 32"

Catechismo nei giorni festivi – inizio dell'opera di don Bosco – metodo d'insegnamento – Giu-  
bileo sacerdotale del papa – messe celebrate e da celebrare – spirito di San Francesco di Sales:  
dolcezza e mansuetudine

<sup>59</sup> Don Cerruti rinnovò più volte "la raccomandazione già ripetutamente fatta dal Sig. Rettor Maggiore, di promuovere in ogni modo l'associazione alle *Letture amene ed Educative*, alle *Letture Drammatiche* ed in specie alle *Letture Cattoliche*" – F. CERRUTI, *Lettere Circolari e programmi*, p. 164; cfr. *Programma delle «Letture Drammatiche»*, Torino, 1885, in *Letture Cattoliche*, 23 (1885), fasc. 2.

[Torino], 24 gennaio 1887

Carissimo<sup>60</sup>,

In questo mese il nostro caro don Bosco ha inteso che in qualche casa salesiana non si fa il catechismo ai giovani nei giorni festivi e ne ebbe vivo rincrescimento.

Dopo aver dimostrato a voce il suo dispiacere mi fece un comando espresso per iscritto di promuovere i catechismi festivi e vegliare perché si facciano agli allievi interni ed ai coadiutori e famigli, e, dove si può, anche agli esterni. Ti raccomando adunque caldamente da parte sua d'inculcare ai tuoi direttori questa santa pratica e di vegliare a che si eseguisca. Il catechismo ai fanciulli nei giorni festivi è richiesto dalla Chiesa che ne fa un dovere ai parroci e ai rettori di anime. Il catechismo ai fanciulli nei giorni festivi formava e forma tuttora la sollecitudine dei vescovi più zelanti, fra gli altri sappiamo del nostro protettore S. Francesco di Sales che non solo lo raccomandava ai suoi parroci, ma egli stesso | già vescovo si compiacceva di esercitare questa parte del sacro ministero, trattenendosi coi fanciulli ad insegnare loro le verità di nostra santa religione in modo il più semplice ed adattato alla loro intelligenza, cioè a far loro il catechismo. Il catechismo festivo è pur quello che ha dato origine al nostro Oratorio, anzi alla stessa nostra Pia Società di S. Francesco di Sales; giacché il nostro caro don Bosco cominciò appunto la sua impresa coll'insegnare il catechismo, invitandovi il maggior numero di giovanetti d'ogni classe.

[1.] Pertanto converrà che tu faccia intendere che la scuola di catechismo che si fa nelle scuole ogni settimana non supplisce il catechismo festivo; che questo deve farsi possibilmente in chiesa, dividendo gli allievi in varie classi ed occupando a farlo preferibilmente i preti ed i chierici di ciascuna casa che in quell'ora si trovassero in libertà. Fa loro comprendere che il catechismo festivo non deve consistere in dissertazioni teologiche, ma nell'insegnare progressivamente il catechismo della diocesi alla semplice, procurando di farlo imparare a memoria e dandone spiegazioni più o meno ampie | secondo l'età e l'istruzione degli allievi. Il Signore benedirà certamente le nostre sollecitudini in questo proposito.

2. Sarà pure opportuno che t'informi dai tuoi direttori dell'ordine delle loro funzioni festive e che compiendo le tue risposte alla mia lettera del mese scorso (che t'invito a rileggere) tu m'informi se in tutte le tue case si facciano regolarmente.

3. Avviserai i tuoi direttori che riguardo al giubileo sacerdotale del Papa è intenzione nel nostro Superiore di fare un'offerta a nome di tutta la nostra Pia Società e delle case da essa dipendenti; perciò non converrà che si uniscano ad altri.

4. Quante messe sonosi celebrate nella tua ispezione a conto dell'Oratorio nel mese di gennaio?

5. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Mentre ti auguro buona festa di S. Francesco di Sales, prego questo nostro santo Patrono a trasfondere in te ed in tutti i tuoi confratelli il suo spirito di dolcezza, e

<sup>60</sup> post Carissimo, *add.* Cerruti R

mansuetudine, nonché il | suo zelo ardente e ripieno di carità per la gloria di Dio e la salvezza delle anime.

Credimi sempre qual sono

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 91

### Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma e P. S. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Quaresima – esami dei chierici – esercizi spirituali – lettura e pratica del regolamento delle case – messe celebrate e da celebrare – buone notizie della salute di don Bosco

[Torino], 24 febbraio 1887

Carissimo<sup>61</sup>,

È passato il carnevale ed è sottentrata la quaresima apportatrice di serietà, di fervore e di santi pensieri ed affetti. Compenetrando noi stessi dei sentimenti della Chiesa cerchiamo d'insinuarli pure nei nostri dipendenti. Il mese di S. Giuseppe in cui ci troviamo serve di mezzo ai tuoi direttori per eccitare i propri allievi alla pietà, mentre l'avvicinarsi degli esami semestrali potrà loro somministrar argomento per impegnarli a dar bando alla dissipazione e attendere con applicazione allo studio praticando così una mortificazione molto adatta alla loro età e condizione.

1. Intanto ricordati di fissare possibilmente nella prima quindicina di marzo gli esami semestrali pei chierici determinando gli stessi | esaminatori per le diverse tue case.

2. Converterà che col sig. don Bonetti, direttore spirituale della nostra Pia Società<sup>62</sup> tu concerti presto il tempo ed il personale per gli esercizi spirituali se ancora non l'hai fatto.

3. Favorisci inculcare ai tuoi direttori di leggere in pubblico e far osservare dal rispettivo personale ed allievi il Regolamento delle case ed<sup>63</sup> istruire bene e superiori e maestri ed assistenti intorno al sistema preventivo, come pure di far leggere dai confratelli, oltre le Regole della Società, le *Deliberazioni* dei precedenti Capitoli Generali.

4. Quante messe avete celebrate a conto dell'Oratorio nel mese di febbraio?

5. Quante gliene assegnate da far celebrare?

<sup>61</sup> *post* carissimo *add* D. Barberis R

<sup>62</sup> «Tuttavia il direttore spirituale avrà specialmente cura dei novizi» – G. BOSCO, *Costituzioni*, 147. «Ma è poi officio del direttore spirituale significare al Rettore qualunque cosa vegga utile al bene spirituale, e il Rettore procurerà di provvedervi secondo gli parrà meglio nel Signore» – *Ibid.*, 149.

<sup>63</sup> *post* ed *del* ispettorie A

Favorisci notificare ai tuoi direttori che il nostro caro don Bosco sta bene e che li saluta cordialmente. Se credi dà loro notizia come dall'America del Sud e del Nord, dall'Africa e dall'Asia si | fanno calorose domande di salesiani e però per corrispondere alla divina bontà si studino di accrescere le nostre file.

La grazia di Nostro Signore Gesù Cristo regni sempre nei nostri cuori e la sua carità ci sia guida nelle nostre parole ed opere.

Credimi sempre quale mi professo

Tuo aff.mo n G. e M.  
Sac. Michele Rua

P. S. Ti unisco un estratto di lettera riguardo alle parrocchie salesiane. Tu vedrai se mai potesse servire per la redazione delle deliberazioni relative. Mettiti d'accordo con don Marengo<sup>64</sup> per cominciar a consegnarci le deliberazioni del Capitolo dello scorso anno pel giorno di metà quaresima, affinché prima di Pasqua si possano consegnare al tipografo<sup>65</sup>.

## 92

### Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Mese mariano – devozione e festa di Maria Ausiliatrice – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 20 aprile 1887

Carissimo<sup>66</sup>,

Il mese più bello dell'anno, il mese dei fiori, il mese sacro alla nostra celeste Madre si avvicina a grandi passi, prepariamoci a cominciarlo e passarlo tutto santamente, non lasciamo passare alcun giorno di quel bel mese senza offrire a Maria Santissima mazzolini di fiori spirituali delle virtù proprie del nostro stato. Io anticipo alquanto la spedizione della solita lettera circolare agli ispettori, affinché essi abbian tempo a spedire la loro ai propri direttori con calda raccomandazione a far fervorosamente il mese di Maria. Si faccia notare che un motivo speciale di divozione e riconoscenza che deve stimolarci a passar santamente questo mese è il nuovo favore che ci viene concesso di fare in esso la consacrazione della magnifica chiesa del Cuor di

<sup>64</sup> Giovanni MARENCO (1853-1921). Nato a Ovada (Torino). Diviene salesiano nel 1874. Ordinato sac. nel 1875. Nel 1892 è nominato da don Rua vicario generale per le Figlie di Maria Ausiliatrice e nel 1899, procuratore generale dei Salesiani presso la Santa Sede. Consacrato vescovo di Massa Carrara nel 1909. Nel 1917, Benedetto XV lo nomina internunzio apostolico presso le repubbliche del Centro America.

<sup>65</sup> Il "P.S." è indirizzato probabilmente a don Giulio Barberis.

<sup>66</sup> *post* carissimo *add* D. Barberis *R*

Gesù in Roma, oggetto di tante nostre sollecitudini e di tanti desideri. Sarebbe caro a don Bosco che tutti i nostri amati confratelli ed allievi potessero trovarsi | presenti a quella grande solennità, come si fece allorché si consacrò la chiesa di Maria Ausiliatrice, ma non essendo più possibile tale cosa per il gran numero e grande distanza si raccomanda caldamente ai direttori di unirsi colle rispettive famiglie in spirito nelle pratiche di pietà all'amatissimo nostro Superiore don Bosco ed ai confratelli che avranno la fortuna di trovarsi presenti a quella solennità, con ossequiare il meglio che si possa nelle proprie case il Cuore sacratissimo di Gesù e la sua Madre Santissima.

Non mi trattengo ad indicare come si dovrà fare il mese di Maria che ben saprai farlo tu, né a parlarti di altro, solo mi limiterò a farti le solite dimande.

1. Quante messe sarannosi celebrate nella tua ispettoria nel corrente mese di aprile a conto dell'Oratorio? |

2. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Sia Maria Santissima la nostra Guida nella strada del Paradiso.

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P. S. Attendo con tua comodità la risposta ai vari quesiti della mia lettera dello scorso mese.

### 93

#### **Agli ispettori salesiani**

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Consacrazione della chiesa del Sacro Cuore a Roma – esito degli esercizi spirituali – onomastico di don Bosco – visite ispettoriali – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 28 maggio 1887

Carissimo<sup>67</sup>,

Quanti motivi abbiamo continuamente di ringraziare il Signore! In questo mese due fatti specialmente devono eccitare la nostra riconoscenza verso Sua Divina Maestà: la consacrazione della Chiesa del Sacro Cuore di Gesù in Roma, che ebbe luogo con tanta solennità e con tanto ordine, e la festa di Maria Ausiliatrice in Torino si compie con tanta pietà e con tanto concorso di fedeli da ogni parte venuti, chi a ringraziare, chi a supplicare l'Augusta Regina Aiuto de' Cristiani. Mentre stiamo attendendo che tutte le nostre case siano ben informate dell'uno e dell'altro avvenimento col mezzo del *Bollettino Salesiano*, cominciamo a dimostrare la nostra gratitudine sia col terminare in ogni nostra casa con tutta solennità il mese di Maria, sia col comin-

<sup>67</sup> post Carissimo add D. Barberis R

ciare e passare il mese di giugno col maggiore fervore e divozione verso quel Cuore dolcissimo fornace d'amore per noi. Procura dal canto | tuo, di scrivere al più presto possibile alle tue case una calda raccomandazione in proposito.

1. Intanto favorisci mandarmi qualche informazione sull'esito degli esercizi dati alle varie tue case e notificarmi in quali non si poterono ancora dare.

2. Favorirai pure indicarmi quali delle tue case non furono ancora da te visitate durante quest'anno e quando conti di visitarle.

3. Mi dirai parimenti quante messe sonosi celebrate in maggio corrente nella tua ispettoria per l'Oratorio.

4. E quante gliene assegnate da far celebrare.

5. Nel prossimo giugno occorrerà l'onomastico del nostro amatissimo Padre; non sarà fuor di proposito che dando notizie di lui a tuoi direttori, tu rammenti loro | questa circostanza, sia perché possano, se credono, concorrere alla sua festa, sia perché si uniscano a te a pregare per lui il Cuore dolcissimo di Gesù, cui spero vorrai pregare anche pel

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 94

### **Agli ispettori salesiani**

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. 2 ff. firma aut. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Via Cottolengo, N. 32 Torino"

Studio degli allievi – esercizi spirituali degli aspiranti – domande di ammissione al noviziato e alla professione – esame dei chierici – messe celebrate e da celebrare – salute di don Bosco

[Torino], 28 giugno 1887

Mio caro<sup>68</sup>,

Si avvicina il termine dell'anno scolastico. Ora più che mai conviene animare i nostri allievi allo studio per la buona riuscita dei loro esami, esortandoli anche alla confidenza nella Vergine Santissima che fra gli altri titoli ha pur quello di Sede della Sapienza.

Quello per altro che più di tutto deve starci a cuore si è di premunirli contro i pericoli delle vacanze, che per alcuni cominceranno il mese prossimo e per gli altri nell'agosto seguente. Tu come ispettore farai una cosa degna dell'ufficio tuo coll'indirizzare a' tuoi direttori una esortazione in proposito, dando loro quelle | norme che nella tua esperienza potrai suggerire a vantaggio degli allievi.

Una cosa potrà essere di utilità, e specialmente ad alcuni delle classi più avanzate ed anche alla nostra Pia Società: sarà di invitare agli esercizi spirituali degli aspi-

<sup>68</sup> Dopo Caro, *add* D. Bonetti R

ranti, che avranno luogo dalli 16 alli 24 agosto, quegli alunni che porgono qualche indizio di vocazione religiosa od almeno ecclesiastica.

Non ti fo per questo mese nessun quesito, bastandomi che tu mi risponda con qualche sollecitudine a quelli dei mesi scorsi a cui non avessi ancora soddisfatto.

Neppure ti parlerò delle dimande di ammissione all'ascrizione od alla professione, né degli esami dei chierici, persuaso che per quelle ti scriverà il sig. Catechista, e per questi il sig. Consigliere scolastico. |

Mi limiterò adunque a chiederti:

1. Quante messe sonosi celebrate nel corrente mese nella tua ispettoria a conto dell'Oratorio?

2. Quante gliene assegnate da far celebrare?

Continui il Cuore di Gesù ad essere l'oggetto della nostra più fervida divozione e voglia nella sua bontà infiammare d'amore per lui te, tutti i tuoi dipendenti ed anche il

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

Vedi se qualche cosa è applicabile alle Suore<sup>69</sup>

P. S. Se crederai di dare un cenno a' tuoi direttori sulla salute del caro don Bosco e sulla festa pel suo onomastico, penso farai loro cosa molto gradevole, tanto più se per mezzo loro farai comunicare agli allievi i ringraziamenti di lui per la parte che vi presero o per mezzo di rappresentanti o per mezzo di lettere.

## 95

### Agli ispettori salesiani

ASC A448 *Rettor Maggiore Rua Michele Corrispondenza*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32"

Ultimi giorni del corso scolastico – avvisi per le vacanze degli allievi – vocazioni salesiane – biglietti ferroviari – messe celebrate e da celebrare

[Torino], 30 luglio 1887

Carissimo,

L'anno scolastico volge al suo termine e noi siamo come i contadini che dopo aver seminato e faticato tutto l'anno attorno al proprio campo sospirano l'autunno per raccogliere il frutto delle proprie fatiche. È vero che il risultato delle nostre sollecitudini non si ha da vedere completamente al termine dell'anno scolastico, tuttavia in questa circostanza già molto si può conoscere dell'esito loro. Si può conoscere il pro-

<sup>69</sup> Vedi...Suore *add R*

fitto negli studi mediante gli esami, si può conoscere la riuscita morale e religiosa dalle disposizioni che i nostri allievi mostrano in sul termine dell'anno scolastico ed in modo speciale dallo spiegarsi delle vocazioni ecclesiastiche e religiose.

Siccome poi il contadino quando trovasi vicino al raccolto usa particolare | diligenza affinché i frutti non vengano a perdersi o ad essere derubati, così tu, o caro ispettore: |

1. Dovrai ai tuoi direttori dare le necessarie istruzioni per conservare negli allievi il frutto dell'educazione anche nel tempo tanto pericoloso delle vacanze. Preghiere per gli allievi, ricordi, raccomandazioni, foglietti della condotta nelle vacanze da riempirsi dal loro parroco, nulla si lasci che possa contribuire a tenerli sulla buona via.

2. Quanti poi presentano speranza di vocazione salesiana e sono ad età competente, si procuri che intervengano agli spirituali esercizi.

3. Non ti fo raccomandazioni né per la nota degli esercitandi, né per quella degli esami dei chierici, perché penso che altri te le dimanderanno.

4. Piuttosto ti rammento di avvisare e raccomandare vivamente per mezzo dei tuoi direttori a tutti i tuoi dipendenti di far nel debito modo uso dei biglietti di riduzione sulle ferrovie | italiane notando *sempre* la qualità di *ricoverati* se il viaggiatore non è un direttore od una direttrice, e solo servirsene per *la 3<sup>a</sup> classe* guardandosi bene dal somministrarne a chi non si può considerare come *interno delle nostre case*. Avemmo in quest'anno gravi spese a *sostenere* per non aver qualcuno osservato tali norme.

5. Fanne intanto sapere quante messe avete celebrate in codesta ispettoria a conto dell'Oratorio nel mese di luglio spirante.

6. Quante gliene assegnate da far celebrare.

Il Signore moltiplichi nei cuori di noi e de' nostri allievi le sue grazie a misura de' bisogni speciali delle anime nostre. Credimi sempre quale godo professarmi

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Rua Michele

## 96

### Agli ispettori salesiani

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*  
ms. allog. 1 f nota arch.: D. Rua?

Rendiconto – triduo – inizio delle scuole – esami dei trattati e studio della teologia – celebrazione delle feste – novene – lettura del *Bollettino Salesiano* e delle *Avventure dei Missionari Salesiani*

Torino 1° ottobre 1887

Carissimo Ispettore,

Nel comunicarti il modulo per ricevere il rendiconto dell'ultimo trimestre dell'anno scolastico 1886-1887, colgo la propizia occasione per pregarti che voglia fare ai direttori della tua ispettoria le seguenti speciali raccomandazioni:

1. Inaugurare le scuole mediante un triduo di prediche alla sera, onde preparare i giovani ad una buona confessione e comunione, invitando altresì, se occorre, qualche confessore straordinario salesiano di una casa vicina.

2. Dare ai propri chierici l'esami sui trattati che avevano da studiare nelle vacanze autunnali, e mandartene il voto per essere notato nel registro generale.

3. Cominciare per tempo le scuole e lo studio della teologia, non più tardi del 4 novembre, e segnando la nota dei trattati prescritti per l'anno 1887-1888.

4. Nel seguente trimestre dell'anno scolastico, che sta ora cominciando, occorrendo varie novene, quali quelle di Ognissanti, di Maria Immacolata e del Santo Natale, cogliere l'occasione per distaccare i giovani dal peccato e innamorarli della virtù; ed affinché prendano a frequentare i sacramenti con più convinzione e con frutto, fare presto alcune istruzioni intorno ai medesimi.

5. Tenere viva tra i confratelli la memoria di don Bosco e del fatti che riguardano la Congregazione, leggendo nei refettori ogni mese il *Bollettino* e una volta in principio dell'anno il libretto: *Avventure dei missionari salesiani*<sup>70</sup>, uscito testé.

Dio ci benedica a cominciare bene l'anno scolastico, a meglio proseguirlo e a terminarlo felicemente.

Tuo aff.mo  
[Sac. Michele Rua]<sup>71</sup>

## 97

### Ai direttori salesiani

ASC E221 *Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. riproduz. litog. intest.: "Oratorio di S. Francesco di Sales. Torino, Cottolego, 32"

Riduzioni ferroviarie – condizioni e raccomandazioni per l'uso

[Torino], 28 ottobre 1887

Carissimo Direttore,

Già vi sarete accorti come la Direzione delle diverse reti ferroviarie italiane da qualche tempo procedono con grande rigore riguardo alle richieste di riduzioni, di cui facemmo fin ora. Ultimamente ci arrivarono nuovi reclami ed ingiunzioni di spese per inesattezze commesse nel rilanciare tali richieste; pel che mi trovo obbligato a richiamare la vostra attenzione alle norme a stampa, che nell'ultimo passato settembre vennero diramate a tutte le nostre case. Datene lettura in conferenza a tutto il personale insegnante ed assistente e comunicate pure ai giovani ed agli altri dipendenti

<sup>70</sup> Giovanni B. LEMOYNE (ed.), *Avventure dei missionari salesiani in un viaggio al Chili: racconto ameno ed edificante*. Torino, Tipografia e Libreria Salesiana, 1887.

<sup>71</sup> Nota archivistica: D. Rua

quelle istruzioni che possono riguardarli. Ai superiori poi di ogni casa inculco vivamente le seguenti norme:

I. Tali richieste si tengano sotto chiave nell'ufficio del direttore o del prefetto e nessun abbia facoltà di rilasciarle se non il direttore od il prefetto o chi ne fa le veci;

II. L'incaricato a rilasciarle noti di propria mano il numero dei viaggiatori, come pure il semplice nome, cognome, e se direttori o ricoverati senza nessun'altra indicazione; e non rilasci, né spedisca mai alcuna richiesta in bianco;

III. Quando il direttore viaggia da solo si ricordi notare che viaggia per conto e nell'interesse dell'istituto. Le stesse avvertenze esservi quando occorre dare più richieste per fermate che i viaggiatori avessero a fare per via;

IV. Sotto i nomi dei viaggiatori annulli le rimanenti linee con altre linee da alto in basso come segue:

1. Bertello<sup>72</sup> Giuseppe - Direttore
2. Piscetta Luigi - Ricoverato
3. ....
4. ....
5. ....

V. Non si permetta mai che alcuno assuma il titolo di direttore se non lo è di fatto;

VI. S'inculchi pur vivamente di non tentar mai di prender una classe, a cui non si abbia diritto neppure pagando la differenza, giacché secondo le ultime disposizioni ferroviarie pare tolta la facoltà di passar da una classe all'altra a chi non è direttore;

VII. Non si rilascino mai a persone che non siano realmente delle nostre case; e neppure a chi percepisse da noi mercede, se non è in accompagnamento di ricoverati.

Il direttore od il prefetto vegliino che tutte le avvertenze precedenti e le qui notate siano osservate esattamente, affinché non avvenga che per incuria di qualcuno tutti abbiano a soffrirne colla già minacciata soppressione da riduzione.

Il Signore vi assista e vi benedica col

Vostro aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 98 Ai salesiani

ASC A457 *Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 fl.

Miglioramento della salute di don Bosco

<sup>72</sup> Giuseppe BERTELLO (1848-1910): sac. salesiano. Nato a Castagnole Piemonte. Laureato in teologia. Consigliere professionale generale (1898-1910); cf. Giuseppe BERTELLO, *Scritti e documenti sull'educazione e sulle scuole professionali*. Introduzione, premesse, testi critici e note a cura di J. M. Prellezo. Roma, LAS 2010.

Torino-Oratorio, 28 dicembre 1887

Carissimi in G. C.,

I medici questa mattina alle ore 11 hanno trovato un miglioramento sensibile nella salute del nostro caro Padre. Parla e digerisce con minor difficoltà, ed egli stesso diceva stamattina di buon ora che si sentiva meglio. Notarono tuttavia i medici che la malattia è intermittente, perciò il miglioramento potrebbe esser solo passeggero.

Continuiamo a pregare con viva fede. Dio vi benedica.

Abbiatemi per

Vostro aff.mo in G. C.  
Sac. Michele Rua

## 99

### Ai salesiani

A457 *Circolari per l'Ispettorìa Americana*  
ms. allogr. firma aut. 1 f. riproduz. litog.

Malattia e miglioramento della salute di don Bosco – interessamento dell'*Unità Cattolica* – incessanti preghiere in Francia e Spagna per la sua guarigione

Torino-Oratorio, 29 dicembre 1887

Carissimi in G. C.,

Le notizie di questa mattina sono nuovamente confortanti. L'infermo dormì circa due ore nella notte, prese del brodo senza rigettarlo, più regolare fu trovato il polso; ond'è che i medici non dubitarono di affermare che la malattia non peggiorò dal mattino innanzi.

Il giornale *l'Unità Cattolica* così riferiva il risultato della visita medica di ieri sera: "Il miglioramento dell'infermo osservato questa mattina, quantunque solamente relativo, dava nondimeno luogo alla speranza ed allargava il cuore: ma le informazioni ultime furono nuovamente allarmanti. Il medico segnalò maggior intermittenza di polso, maggior debolezza di voce, e nel tempo stesso scoperse maggior quantità di albumina, indizio non fallace di precipitato deperimento delle forze vitali.

Noi facciamo le più vivaci condoglianze non sole per la perdita, purtroppo probabile, del grand'uomo, che seppe guadagnarsi l'amore, la stima e l'ammirazione | degli stessi avversari, se pur ne ebbe a lungo, ma ancora per l'immenso dolore che in questi momenti deve opprimere il cuore di tanti suoi figli, che riconoscono in lui un benefattore insigne, un angelo salvatore, un tenerissimo padre. Non peniamo a credere che al letto di don Bosco in questi giorni succedano fatti, che strappano le lacrime. Quantunque i suoi sacerdoti si sforzino a comprimere la loro commozione, pur si avverano tra essi e il loro padre le scene avvenute già nella malattia del grande S. Martino. Qui deponiam la penna per non far piangere con noi i nostri lettori e li invitiamo in quella vece a perseverare nella preghiera, la quale, pei meriti di Gesù Cristo e per l'intercessione della Regina del cielo, è onnipotente".

Preghiamo e facciamo pregare. Se non interviene una grazia dal cielo, fra non molto non avremo più il nostro amatissimo Padre.

Ci provengono da ogni parte notizie di incessanti preghiere che si fanno per implorare la grazia tanto sospirata. A noi si uniscono in ciò i Cooperatori, intere comunità religiose ed innumerevoli altri amici. Ieri sera il direttore della casa salesiana di Barcellona ci diceva<sup>73</sup>, esser immenso il cordoglio di tante famiglie di colà per la grave malattia del nostro venerando Padre. E soggiungeva: colà si piange, si digiuna, si prega con indicibile fervore, e tante persone fecero offerta della loro vita al Signore per la salute di don Bosco. Don Bellamy<sup>74</sup> giunto ieri da Marsiglia ci assicura pure parlarsi in Francia della temuta perdita di don Bosco come di pubblica calamità.

Voglia il buon Dio esaudire tante preghiere e conservarci in vita l'amatissimo nostro Padre.

Aff.mo in G. C.  
Sac. Michele Rua

## 100 Ai salesiani

ASC E211 *Consiglio Generale Circolari*  
ms. datt. 1 f.

Notizie sulla malattia di don Bosco – raccomandazioni di don Bosco ai Salesiani – strenna per il nuovo anno: devozione a Maria Ausiliatrice, frequente comunione – i medici proibiscono le visite all'infermo

Torino, 30 dicembre 1887

Carissimi in G. C.,

Questa mattina i medici non notarono nel venerando nostro Padre alcun peggioramento, che indichi una prossima disgrazia, ma soggiunsero che la malattia è sempre grave e di lungo corso e lento. Ricaviamo da ciò forte argomento di raddoppiare il nostro fervore per ottenere dal cielo con preghiere e buone opere la tanto sospirata guarigione. A tal uopo vien propizia la strenna, che debbo mandarvi a suo nome.

<sup>73</sup> Il direttore della casa salesiana di Sarriá-Barcelona (Spagna) era don Giovanni Battista BRANDA (1842-1927): sac. italiano, nato a Nizza Monferrato; fondatore della prima casa salesiana in Spagna (Utrera-Sevilla: 1881). Rientrato in Italia, nel 1889, fu direttore dell'oratorio femminile di Chieri; lavorò poi tra gli emigrati nella Svizzera e in Francia.

<sup>74</sup> Charles BELLAMY (1852-1911): sac. salesiano. Nato a Chartres (Francia). Ordinato sacerdote nel 1881. Diviene salesiano nel 1881. Nel 1891 fonda in Algeria la prima casa salesiana (Oran-Eckmühl). A causa della persecuzione religiosa, passò in Italia. Tra i suoi scritti su don Bosco: *Pensées filiales sur Don Bosco, ses oeuvres, sa congrégation, son esprit: souvenir jubilaire de la Fondation des Oeuvres de Don Bosco en France*. Nice, Patronage St. Pierre, 1901.

Ieri sera in un momento, in cui si poteva parlare con minor difficoltà, mentre eravamo attorno al suo letto mons. Cagliero, don Bonetti ed io, disse fra le altre cose: *Raccomando ai Salesiani la devozione a Maria Ausiliatrice e la frequente comunione*. Io soggiunsi allora: questa potrebbe servir per strenna del nuovo anno da mandarsi a tutte le nostre case. Egli rispose: questo sia per tutta la vita... poi consentì che servisse anche di strenna.

Non dimentichiamo un così prezioso ricordo dell'amatissimo nostro Padre, praticiamolo noi, raccomandiamolo ai nostri giovani e sappiamocene avvalere fin d'ora per implorare la grazia della sua guarigione.

Iddio benedica voi tutti ed il vostro

Aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P.S. I medici continuano a proibire rigorosamente che alcuno sia ammesso a far visita all'infermo, fatta eccezione di quelli che gli sono frequentemente vicini, e non possono perciò cagionargli novità.

## 101 Ai salesiani

ASC E221 *Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. riproduz. litog.<sup>75</sup>

Miglioramento della salute di don Bosco – speranza di prossima convalescenza – invito a pregare per lui

Torino, 5 gennaio 1888

Carissimi in G. C.,

Con viva consolazione posso finalmente scrivervi, che il nostro amatissimo Padre va di meglio in meglio. Ha il respiro più libero, più facile e chiara la parola e può già agevolmente nutrirsi. I medici cominciano a dar speranza di prossima convalescenza e che fra non molto possa alzarsi di letto.

In altra lettera vi dirò il giorno da destinarsi per ringraziare concordemente e di grand'animo Iddio e la Vergine Ausiliatrice con solenne funzione e col canto del *Te Deum*.

Sembra che la vita dell'amatissimo nostro Padre per voler di Dio dipenda dalle nostre preghiere e buone opere. Sia perciò nostro studio adoperarsi costantemente per ottenere che il caro nostro don Bosco non solo si rimetta presto da questa infermità, ma possa di più andar libero dagli incomodi e sofferenze che vanno affliggendolo e consumandolo.

<sup>75</sup> C'è anche un testo in francese.

Preghiamo con fede: *omnia possibile sunt credenti*. Si avveri anche questa volta che la virtù e le preghiere dei figli ottengano florida vita al Padre.

Vostro aff.mo in G. C.  
Sac. Michele Rua

## 102

### Ai direttori salesiani

ASC A457 *Circolari per l'Ispettorìa Americana*  
ms. allog. firma aut. 2 ff. riproduz. litog.

Rendiconto economico generale – amministrazione della casa dell'Oratorio – magazzino di somministrazioni – debiti

Torino, 18 gennaio 1888

Carissimo Direttore,

Mentre si spedisce il rendiconto generale del 1° trimestre del corrente anno scolastico 1887-1888 credo opportuno unire questa mia lettera per dare alcune spiegazioni in proposito e rendere sempre più efficaci i legami di carità reciproca che devono tenere uniti tutti i Salesiani. Invito pertanto il direttore di ciascuna casa a leggerla attentamente col proprio capitolo.

1. Credo anzi tutto conveniente notificare a chi non lo sapesse ancora, che devesi distinguere l'amministrazione del Capitolo Superiore, da quella dell'Oratorio di S. Francesco di Sales. Il Capitolo ha da pensare non solo all'Oratorio, ma a tutte le case in generale; al medesimo può ricorrere ogni ispettore od anche direttore quanto trovasi incagliato per mancanza di mezzi nella propria amministrazione. Il Capitolo Superiore dà sussidi alle case ed ispettorie, ma non ispedisce nessun rendiconto né trimestrale, né annuale, se non quando ve ne fosse uno speciale bisogno. Viceversa al Capitolo Superiore vanno devolute le donazioni od eredità di qualche importanza ed i risparmi che annualmente si possono fare in ciascuna casa od ispettoria.

L'Oratorio di S. Francesco di Sales poi ha la sua speciale amministrazione come tutte le altre case della nostra Pia Società. Come più antica e più importante tien a servizio anche delle altre case, vari laboratori, e specialmente una tipografia, una libreria ed un magazzino di somministranze varie, come stoffe, panno, articoli religiosi, scolastici, alimentari, ecc. A richiesta delle varie case spedisce quanto tiene a sua disposizione. La contabilità di queste varie aziende viene concentrata presso il direttore ed il prefetto dell'Oratorio stesso, i quali ogni trimestre mandano il conto delle fatte spedizioni. Al direttore pertanto od al prefetto dell'Oratorio devesi indirizzare l'ammontare delle somministranze, come anche le osservazioni che per esso si avessero a fare sui conti trimestrali.

2. Le *Deliberazioni* dei nostri Capitoli Generali raccomandano vivamente tale corrispondenza commerciale. Non mi fo qui ad | enumerare i vantaggi considerevoli

che possono risultarne non solo per l'Oratorio, ma anche più per le varie case che sanno valersene. Mi riservo a farlo in lettera particolare od a voce per chi non potesse penetrarne da se stesso l'utilità morale e materiale. Bensì farò notare che per ottenere tali vantaggi devesi osservare quanto è prescritto in proposito al capo 1 e 11 della Distinzione V delle *Deliberazioni* suddette, specialmente ciò che riguarda il pagamento dei debiti per tali provviste. Secondo queste prescrizioni, quando si dà commissione all'Oratorio o ad altra casa salesiana per qualsiasi provvista si deve mandare approssimativamente l'importare della commissione, oppure si deve spedire quando se ne riceve la fattura; od al più tardi fare il saldo quando si riceve il conto trimestrale. Che se qualche casa non potesse pagare tutti i suoi debiti, paghi prima quelli verso l'Oratorio e le altre case salesiane e pei rimanenti chieda soccorso al Capitolo Superiore, il quale l'aiuterà tanto più volentieri, quanto più la vedrà esatta nel soddisfare i suoi debiti verso i confratelli. È doloroso il sentir talvolta che qualche casa ricorre solo all'Oratorio, allorché non ha danaro da rivolgersi ad altri provveditori; e peggio ancora quando si venisse a sapere che qualche casa trovi sempre il necessario qualora si tratti di provvedersi altrove, e solo verso l'Oratorio non trovi con che soddisfare i propri debiti. Questo veramente mostrerebbe poco amore verso i fratelli e poca carità verso la gioventù povera, a cui vantaggio, come si sa, viene impiegato ogni risparmio che nell'Oratorio si possa fare.

3. Non sarà fuori di proposito portare a conoscenza delle nostre case che l'Oratorio trovasi ora aggravato più che mai dai debiti, che per molti di questi corrono gravosi interessi, che deve perdere contratti vantaggiosi e deve sottostare gravi danni, mentre sui suoi registri ha un credito di altre L. 495.000 verso le case salesiane, colla quale somma potrebbe certamente ovviare agli accennati inconvenienti. In vista di tali disastrose risultanze ciascuna casa debitrice si dia premura | di spedire all'indirizzo !sovraindicato il saldo del proprio debito, e se non fosse possibile, almeno il maggiore acconto, riservandosi di mandare in seguito ogni mese qualche altro acconto fino al pareggio. I sentimenti di fraterna pietà, da cui vi reputo tutti animati, sapranno indicarvi il modo di fare risparmi in quanto non è necessario, per compiere verso l'Oratorio tale dovere, ponendolo così in grado di continuare la sua opera benefica verso le case della nostra Pia Società.

Il Signore ci benedica, ci assista e per intercessione di Maria Ausiliatrice e di S. Francesco di Sales ci tenga tutti uniti coi vincoli della più verace carità, coi quali desidero professarmi ora e sempre

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

Salute di don Bosco si va deteriorando – invito a pregare per lui – permesso per celebrare la messa di S. Francesco di Sales nella domenica di Settuagesima – messe celebrate e da celebrare – regalo di 20 colombi – debiti dell’Oratorio e di Foglizzo.

[Torino], 24 gennaio 1888

Carissimo<sup>76</sup>,

Dalle ultime notizie che ho dato a tutti i nostri direttori intorno alla preziosa salute del nostro carissimo don Bosco avranno avuto occasione di rallegrarsi pel miglioramento che andava manifestandosi progressivamente. Vorrei poter dire altrettanto adesso; ma pur troppo da qualche giorno si constatò in lui qualche nuovo deterioramento, ond’è che ti esorto a raccomandare nuovamente ai tuoi direttori di far fare speciali preghiere ed esercizi di pietà per lui nelle proprie case. Supplichiamo Maria Ausiliatrice e S. Francesco di Sales nostri speciali protettori ad intercedere per lui, o meglio, per noi e pei nostri allievi, perché a grande nostro vantaggio ridonda la sua conservazione.

1° Intanto favorirai notificare a’ tuoi | direttori che con rescritto del 20 corr. si ottenne dalla S. Sede per tutte le nostre case la facoltà di cantare la messa di S. Francesco di Sales nella domenica di Settuagesima in cui cade quest’anno.

Questo favore ci serva di stimolo ad onorare sempre più il nostro Santo Protettore non solo ricorrendo a lui con fervore ma eziandio procurandoci la sua protezione con imitare le eminenti sue virtù.

2° Quante messe sonosi celebrate nella tua ispettoria nel mese di gennaio a conto dell’Oratorio?

3° Quante gliene consegnate da far celebrare.

4° Ti unisco qui per tua informazione copia di una lettera che spedii a tutti i direttori in questi ultimi giorni unitamente ai conti trimestrali |

Non sarà fuor di proposito che leggendola attentamente di quando in quando ritorni anche tu sull’argomento inculcando ai tuoi direttori le buone massime in essa raccomandate per le corrispondenze commerciali tra le nostre case.

La Grazia di N. S. G. C. regni sempre nei nostri cuori e la carità e dolcezza di S. Francesco di Sales informi le nostre parole e le opere nostre.

Tuo affez.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P. S. Ho ricevuto i 20 colombi, Deo gratias.

Li accrediteremo a voi e a Foglizzo, come mi dici, se non subito subito, fra poco tempo essendosi il Capitolo superiore incaricato di tutto il debito che Foglizzo ha verso l’Oratorio in L 50/m ed oltre, e di tutto il credito dell’Oratorio verso Valsalice fin al 1° ottobre. Ringraziane il Principe anche per don Bosco e per lo scrivente.

<sup>76</sup> *post* Carissimo *add* D. Barberis R

**Ai direttori salesiani**

ASC E212 *Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. riproduz. litog.

Udienza avuta dal Papa – soddisfazione del papa – prende informazioni sulla Congregazione – chiede notizie della chiesa del Sacro Cuore – oleografie di don Bosco

Torino, 1 febbraio 1890

Carissimo Direttore,

Persuaso di fare cosa gradita a te e a tutti i tuoi, ti comunico l'udienza avuta dal S. Padre.

Mercoledì 22 del corrente fu il giorno fortunato in cui potemmo avere la desiderata udienza. Eravamo io, don Lazzerò e don Cagliero. Cominciai io ad entrare; il Santo Padre si rallegrò molto sull'andamento della nostra Pia Società e delle opere affidate, facendomi intendere come le imprese di quel santo uomo che fu Don Bosco, furono da Dio benedette nel corso di sua vita, e che continueranno ad essere protette anche dopo la sua morte.

Prese informazioni alquanto dettagliate delle cose nostre, ed in modo particolare si compiacque allorché gli diedi la notizia dei nostri missionari partiti per la Colombia, e di cuore benedisse i nostri missionari con tutti gli altri che partirono nel passato, e che partiranno in avvenire non solo per l'America ma anche per l'Africa, per l'Asia ecc. Dimodoché possiamo esser tranquilli qualora ci venga fatta dimanda di missionari per quelle altre parti, di averne la missione dal Vicario di Nostro Signore Gesù Cristo e però da Dio stesso.

Entrati poi don Lazzerò e don Cagliero, il Santo Padre chiese notizie della parrocchia del Sacro Cuore, dell'annesso ospizio e scuole e molto si rallegrò del bene che vi si fa. Disse poi con aria giuliva: questa è anche una delle belle opere di Don Bosco: nei principi del nostro pontificato si trattava di fabbricare una parrocchia in quel quartiere che tanto ne abbisognava; il cardinal Monaco La Valletta venne a dirci come non si poteva andare avanti; le collette che si andavano facendo fruttavano pochissimo; il danaro raccolto non ammontava che a 15 o 20 mila lire: a che serviva tale somma per un edificio tanto costoso? Allora ci venne l'ispirazione di affidare l'incarico a Don Bosco. Oh! Fu veramente quella una felice idea, sorridendo disse: "Infatti Don Bosco portò l'impresa così felicemente al suo compimento!" – Continuò ancora qualche istante la sua conversazione sulla nostra Chiesa del Sacro Cuore e poi concluse dicendo: "Coraggio, continuate a lavorare; si vede che dove si lavora, malgrado le difficoltà dei tempi, il popolo accorre e vi si fa del bene".

Essendo l'ora un poco tarda, non osammo intrattenere ulteriormente il Santo Padre e gli domandammo la benedizione, ed egli la compartì cordialmente sopra di noi, sopra tutti i nostri confratelli, sopra tutte le figlie di Maria Ausiliatrice ed in modo speciale sulle nostre case di noviziato. La impartì pure a tutti i nostri benemeriti Cooperatori e Cooperatrici. Mentre noi ci allontanavamo facendo le tre genufles-

sioni di uso, Sua Santità ci seguiva con uno sguardo di tanta bontà che pareva quasi che gli rincescesse che ci allontanassimo così presto. |

Facciamoci adunque coraggio e lavoriamo di cuore alla maggior gloria di Dio ed a vantaggio delle anime, come ci esorta il Santo Padre, che in questo è a tutto il mondo luminoso esempio. Il Signore non mancherà di gradire le nostre fatiche e le nostre sollecitudini. Prega e fa pregare pel Santo Padre e in pari tempo non dimenticare presso Dio

Il tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P.S. Abbiám fatto fare delle oleografie di Don Bosco, e te ne mandiamo una, perché desideriamo che ve ne sia una in tutte le case. Ma poiché fu eseguita a spese dell'Oratorio, te ne indichiamo il prezzo, che è di L. 10. Se poi tu desiderassi di averne qualche altra copia, scriverai direttamente al provveditore Rossi Giuseppe.

Riceverai pure fra poco un Registro per notare diligentemente tutti coloro che si rivolgeranno a te coll'offerta stabilita per partecipare alla pia opera del S. Cuore di Gesù in Roma. Ti esorto intanto di spedire ogni tre mesi, senza eccezione, l'intera somma raccolta a don Cagliero Cesare in Roma, ovvero a me personalmente. Il Registro parimenti sarà a suo tempo inviato a Roma, ripieno di nomi, e conservato negli archivi della Pia Opera. Inoltre sarei ancora a pregarti di far ricerche di messe per l'Oratorio, sentendone da parecchio assai penuria, e desidero ugualmente che l'intera elemosina sia devoluta all'Oratorio stesso.

## 105

### **Agli ispettori e ai direttori salesiani**

*ASC A457 Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. allog. firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 32 Torino"

Norme e argomenti da inculcare negli esercizi spirituali sull'esempio di don Bosco – spirito di sacrificio – propria perfezione – cura degli altri – gradualità nella formazione dei maestri e degli assistenti

Torino, [maggio-giugno 1890]

Carissimo,

Nel desiderio di provvedere al bene della nostra Pia Società, seguendo l'esempio del nostro venerato Fondatore ti comunico alcune norme ed argomenti che converrà siano particolarmente inculcate dai Superiori che presiederanno e dai predicatori nei prossimi Esercizi Spiritualì 1890.

#### *In generale*

1° Pazienza nel sopportare i difetti dei confratelli; avvisarli, correggerli con carità ma prontamente. Così pure pazienza e carità nell'istruire agli allievi senza far uso

di troppo rigore, di gravi castighi e senza mai trascorrere a percosse.

2° Evitare le critiche, il biasimo, le mormorazioni; difenderci a vicenda e aiutarci materialmente e spiritualmente.

### *Spirito di sacrificio*

3° Insistere sullo spirito di sacrificio, cioè nel sacrificarsi volentieri per Dio e per le anime ad imitazione del nostro patrono S. Francesco di Sales e di don Bosco, nostro Padre.

4° Non mai lagnarsi delle cose comandate, sui rifiuti che talora si ricevono; sugli apprestamenti di tavola, di abiti; sulla scelta dei lavori, sulla qualità degli impieghi, sulle tribolazioni della vita.

5° Non si rifiutino gli uffizi anche più gravosi e meno appariscenti, come pure scuole inferiori, assistenze nei laboratori, e ciò sull'esempio del Divin Salvatore, dei Santi, di don Bosco.

### *Studio della propria perfezione*

6° Ciascuno lavori intorno a se medesimo per formarsi un carattere di buon Salesiano dolce e mansueto e per | ciò cerchi di frenare la irascibilità, moderarla, reggerla colla ragione affinché, in un cattivo incontro, non si vada alla violenza come purtroppo accade sovente.

7° Ricevere in buona parte gli avvisi dati in generale ed in particolare ed anche mostrarsi arrendevoli ed accondiscendenti all'altrui parere e desiderio, quando non si tratta di falsi principi o dell'offesa di Dio, sia per l'amor della pace e della buona armonia, sia per non divenire caparbi, testardi ed inflessibili.

8° Non mai il Salesiano ricordi qualche ingiuria ricevuta per farne rimprovero e vendicarla.

9° Le cose passate e già quasi generalmente dimenticate non vengano più richiamate per farne biasimo.

### *Cura degli altri*

10° Somma cura nel fuggire e far fuggire qualunque opera, parola scandalosa o che si possa interpretare come tale.

11° Raccomandare molto che si eviti qualsiasi atto che più o meno possa ingenerare sospetti in materia di castità, riflettendo che abbiamo da fare con giovani ai quali si allude nella nostra regola al capo V. N° 3.

12° Sollecitudine e sforzo generale per rendere i Salesiani capaci a compiere esemplarmente i doveri del proprio stato.

13° I direttori, i prefetti, i consiglieri compatiscano molto i chierici, siano maestri, siano assistenti, che per la prima volta si mettono a questo o a quell'uffizio, li aiutino, li consolino, li incoraggino con belle parole e cerchino di formarli giusta la loro capacità, riflettendo che tutti i principi sono difficili e che *nemo repente fit summus*.

14° Si abbia gran cura di osservare e far osservare le pratiche di pietà quali ci vengono prescritte al capo XIII delle nostre *Costituzioni* e della distinzione III capo II delle *Deliberazioni*.]

Il Signore benedica colla sua grazia le nostre fatiche e sollecitudini, e Maria Santissima ci ottenga ubertosi frutti dai nostri spirituali esercizi.

Credimi sempre

tuo aff.mo in Gesù e Maria  
Sac. Michele Rua

## 106

### Ai direttori salesiani

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*  
ms. allog. 1 f. intest.: “Oratorio di S. Francesco di Sales Torino”

Aumento degli aspiranti alla vita salesiana – esercizi spirituali – cambiamenti legali – preghiera per le vocazioni sacerdotali

[Torino], 15 giugno 1891

Carissimo Direttore,

Con la grazia di Dio il numero de' giovani aspiranti alla nostra Pia Società va ogni anno aumentando. Ciò mentre è per noi di incoraggiamento, ci obbliga eziandio a prendere tutti le migliori disposizioni perché gli esercizi spirituali, nei quali debbono essi decidere della loro vocazione, avvengano nel tempo e nel modo più adatto ed opportuno, tenendo anche conto dell'epoca dei loro esami.

Fu quindi stabilito, per gli studenti aspiranti, di farne due mute. La prima avrà luogo dal 5 al 12 di agosto e sarà per gli allievi della 4ª ginnasiale dell'Oratorio e S. Pier d'Arena, e per quelli della 5ª delle altre case. Verrà a suo tempo indicato il luogo<sup>77</sup> dove i detti esercizi spirituali si terranno. La seconda comincerà, come negli altri anni, la sera del 17 agosto, si terrà a Valsalice, e sarà per gli allievi della 4ª di collegi particolari, pei figli di Maria del 3º corso di S. Giovanni e per quelli della 3ª dell'Oratorio di Torino e di altre case, che per buona condotta e singolare riuscita negli studi ne saranno giudicati degni da rispettivi direttori.

Ti partecipo intanto che con recentissimo decreto fu abolita la licenza ginnasiale inferiore, rimettendo le cose come erano prima del Regolamento, 24 settembre 1889, da cui data l'obbligo della detta licenza. Non vi sono quindi, *fin d'ora*, cioè *fino di quest'anno* che due soli esami pubblici obbligatori nel corso secondario classico, cioè l'uno di licenza ginnasiale al termine del ginnasio, l'altro di licenza liceale al fine del liceo.

<sup>77</sup> luogo] tempo A

Ringraziamo di ogni bene il Cuore di Gesù, preghiamolo che ci assista e ci consoli nelle varie vicende di questa vita e supplichiamolo in questo mese soprattutto a lui consacrato *ut bonos et dignos in messem suam mittere dignetur*<sup>78</sup>.

Pregalo anche per me che ti sono sempre.

Aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 107

### Ai direttori salesiani

ASC A457 Rettor Maggiore Rua Michele Circolari

ms. allog. firma aut. riproduz. lit. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales 32, Via Cottolengo Torino"

Esercizi spirituali esclusivamente per sacerdoti a Valsalice – distribuzione del personale – raccomandazioni – favori ricevuti dal Signore – esercizi spirituali dei chierici

Torino, 18 luglio 1893

Carissimo Direttore,

Credo che ti sia giunta la lista degli esercizi spirituali che, a Dio piacendo, si detteranno nelle nostre varie case nel corso dei prossimi mesi di agosto e settembre. Ti riuscirà facile, avendola sott'occhio, il distribuire il tuo personale in modo che tutti i confratelli abbiano comodità di attendere agli esercizi, e in pari tempo non rimangano privi d'assistenza i giovani che resteranno in collegio durante le vacanze.

Non dubito punto che il tuo zelo e la tua vigilanza faranno sì che niuno ometta questa importantissima pratica di pietà, impostaci dalla santa Regola, e che tutti arrivino a tempo per l'introduzione di quella muta che fu loro fissata.

Dai 27 agosto ai 3 settembre si faranno a Valsalice gli esercizi esclusivamente per sacerdoti e vi sono in modo speciale invitati i direttori. Sarà per me una vera consolazione | il vedermi attorno per 8 giorni quei confratelli che maggiormente mi aiutano a far il bene. Avrò tutto l'agio di trattenermi con loro e di comunicar loro alcune cose che mi stanno molto a cuore e che contribuiranno assai al buon andamento dei nostri istituti.

Come non è possibile che tutti i confratelli sacerdoti partecipino ad una muta predicata apposta per loro, è da desiderare che si tenga nota di quelli che ne sono impediti un anno per destinarveli l'anno seguente.

In quest'occasione io vorrei che la mia voce potesse arrivare all'orecchio di tutti i miei cari figliuoli, anche più lontani, per ripeter loro l'ammonimento che dava l'Apostolo S. Paolo al suo diletto Timoteo: *Admoneo te ut resuscites gratias Dei quae est in te* (2 Tim. 1.6)<sup>79</sup>. Oltre innumerevoli favori il Signore ci accordò la grazia della vo-

<sup>78</sup> Cf Mt 9,37-38; Lc 10,2.

<sup>79</sup> *Admoneo te ut resuscites gratias Dei quae est in te* (Ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te!).

cazione alla vita religiosa, in cui abbiamo tanti mezzi di santificazione. Chi sa se per le molteplici cure che si hanno durante l'anno scolastico, non sia stato un po' negletto questo tesoro di grazie? Negli esercizi spirituali noi possiamo riparare ogni negligenza e risuscitare la grazia del Signore. |

Preghiamo e facciamo pregare perché tutti sappiamo profittarne.

Saluta caramente tutti i confratelli e giovanetti della tua casa e credimi sempre.

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P.S. Gli esercizi degli aspiranti al chiericato si faranno in due mute separatamente a Valsalice. Alla prima verranno quelli di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ginnasiale che già avranno subito gli esami. Si raccomanda che agli esercizi degli aspiranti non vengano se non quei professi che sono necessari per accompagnare ed assistere i giovani.

## 108

### Ai direttori salesiani

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. allog. riproduz. lit. 1 f

Esposizione universale ad Anversa – programma della sezione Missioni Cattoliche – partecipazione salesiana – Scaloni incaricato di prendere contatto con il Comitato per l'Esposizione

Torino, 18 gennaio 1894

Carissimo Direttore,

Sul principio del p.v. maggio si aprirà in Anversa (Belgio) una grande Esposizione universale, nella quale è lasciato un vastissimo campo alle Missioni Cattoliche. Nel modo che la nostra Pia Società ha preso parte alla Esposizione di Genova con grande plauso dei buoni, così desidero vivamente che prenda parte a quella di Anversa. Dal Belgio le nostre Missioni ricevono grandi e continui sussidi, ed è perciò nostro dovere far conoscere a quei generosi nostri Cooperatori e Cooperatrici quale gran frutto producano le loro elargizioni.

È ben vero che breve è il tempo che si è concesso, appena tre mesi; ma io sono certo, che se ciascun direttore si metterà subito di buon animo per corrispondere a questo invito, si potrà ancora fare molto. Se poi alcuni oggetti non potranno giungere ad Anversa pel principio di maggio, saranno ricevuti egualmente anche più tardi, poiché l'Esposizione resterà aperta sino al mese di ottobre.

Unisco una copia del Programma di quella Esposizione (sezione delle Missioni Cattoliche), che potrà servire di norma nel raccogliere e distribuire gli oggetti da spedirsi. Ciascun espositore conserverà la proprietà delle cose esposte, ed è assicurato della più diligente cura nel custodirle; perciò si potranno tranquillamente anche man-

dare oggetti rari e preziosi, qualora se ne abbiano, nella certezza che saranno restituiti.

Il direttore della nostra casa di Liegi<sup>80</sup>, don Francesco Scaloni<sup>81</sup>, fu da me incaricato di trattare col Comitato per l'Esposizione e di aver cura particolare, per quanto aspetta a noi, che tutto riesca bene e ordinatamente; perciò potrai indirizzarti a lui per avere maggiori notizie ed in ogni altra occorrenza.

Mi farai poi grande piacere se mi manderai una minuta relazione di quanto si sarà fatto in cotesta casa per corrispondere a questo mio invito.

Iddio benedica te, cotesti carissimi confratelli ed alunni, alle preghiere dei quali mi raccomando.

Aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

N.B. Per maggiore comodità gli oggetti si potranno spedire direttamente a Monsieur J. Wégimont, Anvers (Belgique).

## 109

### Agli ispettori salesiani

ASC A457 Rettor Maggiore Rua Michele Circolari

ms. aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, via Cottolengo, N. 22" *marginis supra* nota aut. don Rua: "F. faccia 12 copie, facendomi vedere la prima che farà prima di fare la 2<sup>a</sup>"

Rendiconto annuale degli ispettori – norme per la compilazione – invito a inviargli osservazioni

[Torino], Festa dell'Ascensione 1894

Carissimi Ispettori salesiani<sup>82</sup>,

Nelle *Deliberazioni* dei Capitoli generali, nel Regolamento<sup>83</sup> per gli ispettori<sup>84</sup>, avvi<sup>85</sup> al capo II art. 3 la seguente disposizione: "Ogni anno farà un rendiconto al Rettor maggiore secondo un apposito formulario".

<sup>80</sup> Liegi (*Liège*): città belga. L'opera salesiana a Liegi fu fondata nel 1891; cf E. CERIA, *Annali...*, [I], pp. 616-617.

<sup>81</sup> Francesco SCALONI (1861-1926): sac. salesiano. Nato a Monterubiano (Ascoli Piceno-Italia). Primo ispettore delle case salesiane del Belgio, e successivamente dell'Inghilterra e dello Zaire. Tra i suoi scritti: *Capital & travail. Manuel populaire d'économie sociale* (1902); *Le jeune éducateur chrétien. Manuel pédagogique selon la pensée de Vén. Don Bosco* (1917); cf M. VERHULST, *François Scaloni (1861-1926. Fondateur de l'oeuvre salésienne en Belgique et au Congo-Zaire* (1994).

<sup>82</sup> *post* Salesiani del Ispettori dell'Ispettorìa

<sup>83</sup> nel Regolamento *corr sl ex* fra le regole

<sup>84</sup> In una copia allog.: "l'Ispettore"

<sup>85</sup> *post* avvi del la seguente

Ciò che era stato deliberato non pareva finora tanto necessario stante la facilità delle comunicazioni orali ed epistolari. Ora però coll'estendersi progressivo della nostra Pia Società sentesi il bisogno di tale rendiconto e già parecchi degli ispettori mi chiesero norme per redigerlo convenientemente. Vi presento pertanto i moduli qui uniti, di cui ciascuna copia dovrà servire per una sola casa<sup>86</sup>.

Nel compilarlo si ebbe di mira di poter avere una relazione completa su ciascuno dei nostri stabilimenti | ed anche di metter sott'occhio agl'ispettori le cose che devono formare oggetto<sup>87</sup> delle loro sollecitudini e delle loro indagini nel visitare le case da loro dipendenti.

Ve lo propongo ora per via d'esperienza contento di ricevere le osservazioni che crederete nel Signore di dover fare per modificazioni che potessero perfezionarlo. Non posso a meno di farvi ritenere che il buon andamento della nostra Pia Società dipende in gran parte dalle nostre visite, esortazioni, avvisi e correzioni individuali e collettive, come pure dalla nostra esattezza e prontezza nell'informar i Superiori di quanto occorre può contribuire al vantaggio delle case della propria ispezione. Non vi sia<sup>88</sup> gravoso redigere annualmente | tale rendiconto da spedirsi al Rettor maggiore. Converterà anzi che una copia la conserviate presso di voi stessi in sito riservato da poter aver presente negli anni futuri e vedere quali migliorie siansi ottenute dietro i vostri saggi suggerimenti a ciascun direttore ed agli altri membri di ciascuna casa.

Benedica il Signore ogni nostra opera e Maria Santissima Ausiliatrice ci tenga tutti sotto la materna sua protezione.

Vostro aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 110

### Ai direttori dell'Uruguay e Brasile

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. allog. aggiunte e firma aut. 2 ff. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino, Via Cottolengo, N. 32"

Morte di mons. Lasagna – perseveranza – osservanza delle Regole – esercizi spirituali dei Salesiani e delle Figlie di Maria Ausiliatrice

Torino, 3 dicembre 1895

Carissimi direttori dell'Uruguay e Brasile,

La dolorosa notizia che ci venne comunicata per telegramma il 7 novembre della morte del nostro carissimo mons. Lasagna e de' suoi compagni ci ha profondamente colpiti. Siamo stati finora aspettando qualche lettera dai direttori del Brasile

<sup>86</sup> servire per una sola casa *emend sl ex* contenere il rendiconto di una sola casa.

<sup>87</sup> oggetto *emend sl ex materia*

<sup>88</sup> *post* Non vi sia *del* Non vi sia

che ci narrasse i particolari del disastro e della sepoltura dei nostri compianti confratelli e consorelle e ci desse i nomi di ciascuno degli estinti e notizie dei feriti col loro nome, ma finora nulla ci giunse. Il poco che abbiamo potuto sapere ci venne comunicato dal nostro don Cogliolo<sup>89</sup>, direttore al Portogallo, che ebbe l'attenzione di mandarci i giornali che ne facevano qualche cenno sebbene brevissimo. Forse tali lettere saranno in viaggio ed avremo più tardi le notizie tanto sospirate.]

Intanto occorre pensare al modo di supplire il grande vuoto che Monsignore lasciò in codeste Missioni colla sua dipartita. A tal fine vi esorto ad aggiungere ogni giorno alle preghiere della comunità un *Pater, Ave, Gloria* per implorare i celesti lumi fino alla elezione del nuovo ispettore che, spero, si potrà fare nei primi mesi del prossimo anno. Penso anzi che sarà necessario dividere la vastissima ispezione in due e quindi invece di uno saranno due gli ispettori che dovranno eleggersi. Nel frattempo se vi occorre qualche bisogno particolare rivolgetevi direttamente a me che procurerò di soddisfare al più presto possibile alle vostre richieste.

Non dubito della buona volontà di caduno dei direttori della ispezione e dei rispettivi dipendenti; confido che nulla avrete cambiato nell'andamento generale delle rispettive case e che sarete sempre attenti a mantenervi l'osservanza delle regole come pure a promuovere il bene spirituale e temporale | della gioventù affidata alle vostre cure.

Siate perseveranti nel corrispondere alla missione che il Signore per mezzo dei superiori vi ha data: dal conto nostro io e tutti i membri del Capitolo Superiore preghiamo per voi la celeste nostra Madre Maria Ausiliatrice, S. Francesco di Sales e l'amatissimo nostro don Bosco ad ottenervi da Dio tutte le grazie di cui abbisognate specialmente in questi momenti.

Credetemi sempre qual godo professarmi  
Vostro aff. in G. e M.  
Sac. Michele Rua

P.S. Occorrendo d'urgenza provvedere per gli esercizi spirituali ai Salesiani ed alle Figlie di Maria Ausiliatrice, scrissi a mons. Cagliero e a mons. Costamagna<sup>90</sup> di trovarsi fra di voi per disporre del tempo, luogo e personale per gli esercizi, come pure per la distribuzione del personale fra le varie case. Siccome poi temo che le mie lettere ritardino a raggiungerli, così, se prima del 5 gennaio né l'uno né l'altro | sarà

<sup>89</sup> Pietro COGLIOLO (1866-1932). Nato a Genova (Italia). Diviene salesiano nel 1883. Ordinato sacerdote a Rio de Janeiro nel 1889. Direttore del collegio portoghese di Braga (1894-1897). Ispettore in Portogallo. Missionario in Cina e Africa.

<sup>90</sup> Giacomo COSTAMAGNA (1846-1921): vescovo salesiano missionario. Nato a Caravagna (Cuneo-Italia). Entra all'Oratorio di Torino-Valdocco nel 1858. Ottiene il diploma di maestro elementare nel 1864. Diventa salesiano nel 1867. Direttore spirituale delle Figlie di Maria Ausiliatrice a Mornese (1875-1877). Nel 1877 è inviato da don Bosco in Argentina, a capo della terza spedizione missionaria. Nel 1880 diviene ispettore delle case d'America meridionale. Nel 1894 è nominato vescovo titolare di Colina e vicario apostolico di Méndez e Guayaquil (Equatore).

comparso od avrà scritto, delego a tale ufficio don Gamba<sup>91</sup> per l'Uruguay, don Foglino<sup>92</sup> pel Brasile e don Malan<sup>93</sup> pel Matto Grosso.

Nutro ferma fiducia che ciascun confratello si farà doverosa premura di agevolare ai tre sullodati l'esecuzione del mandato loro provvisoriamente commesso colla propria arrendevolezza, carità e buona armonia,

Nel chiudere questa mia lettera ricevo da don Foglino lettera coi particolari del disastro e della sepoltura del carissimo Monsignor Lasagna.

Vedi adunque, caro don Gamba, di adoperarti per destinare i predicatori, fissare il tempo ed il luogo di ciascuna muta di esercizi pei Salesiani e per le Suore. Che se verrà uno dei due nostri vescovi, tu specialmente li aiuterai in tali affari, come pure nella distribuzione del personale per le varie case dell'Uruguay. Copia di questa lettera è pure spedita a tutti i direttori dell'ispettoria. Favorisci ricapitar le qui unite<sup>94</sup>.

## 111

### Ai direttori salesiani

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. riproduz. lit. intest. a stampa: "Oratorio S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Movimento tipografico-libraio – conferenze in Valsalice – partecipazione – invio di proposte – lettura della circolare agli interessati

\* Torino 11 agosto 1896

Carissimo,

Per aderire al desiderio di alcuni nostri direttori e confratelli e per provvedere più ampiamente alle esigenze del nostro movimento tipografico-librario, si terranno apposite conferenze in Valsalice i giorni 25 e 26 del corrente agosto.

Sarebbe pertanto mio vivo desiderio che prendessero parte a tali conferenze od adunanze i carissimi nostri ispettori e direttori di quelle case in cui vi ha tipografia o

<sup>91</sup> Si riferisce probabilmente a Giuseppe GAMBÀ ((1860-1939): sac. salesiano. Nato a Buttigliera d'Asti (Italia). Diviene salesiano nel 1877. Missionario in America Latina. Ispettore delle case di Uruguay e Paraguay (1896-1923).

<sup>92</sup> Michele FOGGINO (1858-1938): sac. salesiano. Nato a Nizza Monferrato (Asti-Italia). Diviene salesiano nel 1876. Parti, molto giovane, per l'Uruguay. Direttore di Paisandú, di San Paulo (Brasile). Ispettore delle case del Venezuela (1902-1908) e del Messico-Stati Uniti (1908-1912). Trascorse gli ultimi 28 anni in case di cura.

<sup>93</sup> Antonio MALAN (1862-1931): vescovo salesiano. Nato a San Pietro di Cuneo. Missionario in America Latina (tra i Bororos). Ordinato sac. a Montevideo (Uruguay); consacrato vescovo a San Paulo (Brasile).

<sup>94</sup> L'ultimo paragrafo: da "Vedi dunque" a "qui unite" aut. In una copia della lettera, don Rua chiude con queste righe autografe: "Se conosci dei particolari dell'orrendo disastro favorisci comunicaceli: se, per esempio, sono tutti morti sull'istante, o se qualcuno poté ancor parlare ecc- Coraggio e confidenza in Dio, malgrado l'accaduto".

libreria ed i nostri capi-tipografi, capi-librai ed editori, perciò io ne li invito tutti caldamente. Qualora poi qualcuno, specialmente per la soverchia lontananza da Torino, non vi potesse intervenire, abbia almeno la bontà di mandarmi le proposte od osservazioni che credesse utile all'uopo.

Desidererei inoltre che quegli stessi che c'interverranno, nel rispondere a questa mia lettera assicurando il loro intervento, vi aggiungessero pure qualche cenno sugli argomenti che a parer loro sarebbero da proporre allo studio nelle su annunziate conferenze.

Prego infine che questa mia lettera sia fatta leggere a quanti secondo che è detto sopra, ne debbono essere interessati.

Mando infine i più cordiali saluti a te ed a tutta codesta casa, mentre vivamente mi raccomando alle preghiere di tutti.

Affezionatissimo in G. C.  
Sac. Michele Rua

## 112

### Ai direttori salesiani d'America

ASC A457 Rettor Maggiore Rua Michele Circolari

ms. allog. firma aut. 1 f. riproduz. lit. intest. a stampa: "Oratorio S. Francesco di Sales 32 Via Cottolengo Torino"

Farmaco anticolerico spedito gratuitamente ai missionari dal farmacista tedesco Lageman – domanda sugli effetti del medesimo

Torino 27 luglio 1896

Carissimo Direttore,

Ho avuto lettera dell'illustre sig. Lageman, farmacista in Erfurt (Prussia)<sup>95</sup>, in cui mi annunziava che qualche tempo addietro ha spedito gratuitamente a quasi tutte le nostre case d'America un boccettino di liquido anticolerico e da nessuno ebbe ancora avviso di ricezione.

Voglio sperare che pochi avrete avuto occasione di provare i benefici effetti di questo nuovo farmaco; è bene però che quelli che l'hanno ricevuto si facciano un dovere di ringraziare il distinto farmaceutico del delicato pensiero, e coloro che avessero fatti degli esperimenti aggiungano i risultati.

Il Signore benedica te e la tua casa e credimi.

Tuo aff.mo in Gesù e Maria  
Sac. Michele Rua

<sup>95</sup> Erfurt: città tedesca, capitale della Turingia; centro universitario.

**113**

**Ai direttori salesiani**

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Via Cottolengo N° 32 Torino"

Inaugurazione della chiesa di Valsalice presso la tomba di don Bosco – strettezze economiche – richiesta di aiuto per pagare i dipinti del santuario

\* Torino, 16 settembre 1900

Carissimo Direttore,

La nostra chiesa in Valsalice è presso al termine e in quest'anno per la festa di Maria Santissima Immacolata, a Dio piacendo, potremo solennemente inaugurarla. Essendosi però voluto che riuscisse decoroso omaggio alla memoria del venerato nostro Padre presso la sua tomba, si sono incontrate forti spese, per sostenere le quali, sarebbe opportuno che tu venissi in aiuto. Parecchie case nostre, precedute dall'esempio dell'Oratorio di Torino, pur così oppresso da strettezze, si tennero onorate di concorrere ciascuna a sé ed altre riunite per ispettoria e il loro nome scolpito nei diversi materiali da loro forniti, sarà perenne ricordo di affetto al nostro comune padre e di venerazione al protettore nostro S. Francesco di Sales, dal quale la chiesa s'intitola. | Alla tua solerte carità ed industria si affiderebbe l'importo del dipinto degli Evangelisti ai quattro piedi di vela della cupola e di otto angeli nella calotta della stessa, pel valore di L. 1600 (mille seicento), che occorrerebbero entro l'anno. Sarà conveniente che tu mi faccia conoscere presto la tua intenzione al riguardo per disporre opportunamente la iscrizione della casa oblatrice e mandarti a suo tempo una veduta dell'interno della chiesa come ricordo dell'omaggio reso a don Bosco ed al nostro S. Patrono.

Credimi

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

Torino dal Santuario di Valsalice  
16/9-1900

**114**

**Agli ispettori e direttori salesiani d'America**

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. aut. 1 f.

Don Albera inviato in America – pericolo di chiusura di qualche casa in Europa – auguri per le feste

Torino, 4 agosto 1900

Carissimi Ispettori e Direttori salesiani,

Mando il carissimo don Albera<sup>96</sup> a rappresentarmi e a visitarvi secondo il desiderio tante volte espressomi. Ma mentre fo' sacrificio per un tempo assai considerevole dell'opera che potrebbe prestare in mio aiuto, sono dolente di non poter farne un altro quale sarebbe quello di fornirlo di mezzi per lunghi viaggi che avrà da fare. Che anzi una delle pene che attualmente pungono il mio cuore, si è il pericolo imminente della chiusura di qualche casa d'Europa per l'impossibilità di mandar i necessari soccorsi. Perciò | raccomando a voi di provvederlo del necessario per i viaggi in modo che non abbia mai a trovarsi in pericolose strette insieme al suo segretario. Non istò a fare insistenza ben conoscendo il vostro affetto filiale e fraterno.

Il Signore vi conceda buone feste e la grazia di approfittare molto dell'attuale visita. Ricordate, di grazia, presso Dio

Il vostro aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 115

### **Agli Ispettori e direttori d'America**

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. aut. 1 f. intest a stampa: "Seminario delle Missioni – Torino-Valsalice"

Registri in ordine – criteri adottati dal Capitolo superiore – incarico dato a don Gusmano

[Torino-Valsalice], 12 agosto 1900

Carissimi Ispettori e direttori d'America,

io so che voi tutti desiderate tenere i vostri registri in conformità con quelli adottati dal Capitolo Superiore; perciò incarico il caro confratello don Gusmano di visitare quelli che usate nelle vostre case e darvi quei suggerimenti che saranno del caso. Penso che il carissimo don Albera difficilmente troverebbe il tempo a tal uopo; resta | quindi necessario che tale incarico io affidi al suo segretario che è degno di tutta la fiducia nostra e vostra sia per la sua pratica, sia per la sua prudenza.

Il Signore vi benedica tutti.

Vostro aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

<sup>96</sup> Paolo ALBERA (1845-1921). Nato a None (Torino). Dopo il primo incontro con don Bosco (1858) entra nell'Oratorio-Valdocco e diviene salesiano nel 1861. Consegue il diploma d'insegnamento nell'Università di Torino. Fu direttore, ispettore delle case di Francia (1881-1891), Catechista generale (1892-1910), Rettor Maggiore (1910-1921).

**116**

**Agli ispettori salesiani**

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. allog. firma aut. 1 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Via Cottolengo N° 32 Torino"

La chiesa di Valsalice – richiesta di collaborazione alle diverse ispettorie per il pagamento delle spese

V. G. M. G.

\* Torino, 17 settembre 1900

Carissimo Ispettore,

La nostra chiesa in Valsalice è presso a termine e in quest'anno per la festa di Maria Santissima Immacolata, a Dio piacendo, potremo solennemente inaugurarla. Essendosi però voluto che riuscisse decoroso omaggio alla memoria del venerato nostro Padre presso la sua tomba, si sono incontrate forti spese, per sostenere le quali, sarebbe opportuno che tu venissi in aiuto. Parecchie case nostre, precedute dall'esempio dell'Oratorio di Torino, pur così oppresse da strettezze, si tennero onorate di concorrere ciascuna a sé ed altre riunite per ispettoria e il loro nome scolpito nei diversi materiali da loro forniti, sarà perenne ricordo di affetto al nostro comune padre e di venerazione al protettore nostro S. Francesco di Sales, dal quale la chiesa s'intitola. Alla tua ispettoria si affiderebbe l'importo della decorazione di tutta la zona inferiore della chiesa che comprende le cappelle laterali pel valore di L. 2000 (duemila), che occorrerebbero entro l'anno. Sarà conveniente che tu mi faccia conoscere il contributo di ciascuna casa per disporre l'iscrizione di ciascuna e per mandare ad ognuna una veduta dell'interno della chiesa come ricordo dell'omaggio reso a don Bosco ed al nostro S. Patrono.

Credimi,  
Torino dal Santuario di Valsalice  
17/9-1900

Tuo aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

**117**

**Ai salesiani**

ASC A457 *Circolari Rettor Maggiore Rua Michele*

ms. allog. riproduz. lit. 2 ff.

Notizia della morte improvvisa di don Belmonte – cenni biografici – raccomandazioni

\* Torino, 18 febbraio 1901

Miei cari Figliuoli,

la notizia che mi tocca comunicarvi è proprio grave e tanto improvvisa quanto dolorosa. Se la mano del Signore non mi sorreggesse temerei di non aver forza a darvela. Questa mattina, all'una dopo mezzanotte spirava [nel] bacio del Signore il Prefetto Generale della nostra Pia Società il compianto don Domenico Belmonte di anni 57. Come sapete, da parecchi mesi la sua salute era scossa; ma pareva rimessa in modo da poter riprendere, in parte almeno, le sue occupazioni. Già veniva a tavola con noi; già prendeva parte alle gioie ed ai dolori e ai lavori comuni. Ieri presentandosi per la prima volta una commedia del caro don Lemoyne, poco solito a partecipare a quei trattenimenti, discese a presenziarla sentendosi in condizione di salute da poterlo fare. Dopo un po' di tempo in cui si mostrò molto allegro (alle 21 e 20 minuti) un insulto apoplettico lo colpì. Fu immediatamente portato a letto e gli si usarono subito tutte le cure. Io, avvisato, fui immediatamente a' suoi fianchi, e con don Luigi Rocca che lo accompagnò non lo abbiamo più abbandonato. Arrivò anche prontamente il medico, ed un po' prima che spirasse, anche il suo fratello Giuseppe con altro medico, ma ogni cosa tornò inutile: l'ora sua era suonata e all'una dopo mezzanotte spirava tra l'universale compianto. Si era confessato il mattino medesimo, aveva pure celebrato la S. Messa. Poté ricevere l'estrema unzione con la benedizione papale; ma il Viatico non fu possibile portarglielo non potendo | trangugiare cosa alcuna. Conservò intiera la sua conoscenza fino all'ultimo istante, sebbene non poteva più parlare. Sia pace all'anima sua. La sua naturale bontà, le sue virtù, la sua operosità son note a tutta la Congregazione senza che io mi fermi in questo momento a parlarne: questo sarà tema di altre circostanze. Ora non accennerò se non quei dati che conviene che si conoscano generalmente.

Era nato il 18 settembre 1843. Entrò nell'Oratorio nostro di Torino il 13 aprile 1860. Già conosceva la musica e sapeva suonar bene il piano, ed anche mentre ancora percorreva il ginnasio rendette un bel servizio all'Oratorio, sia in casa, sia in molte solennità andando a suonare a vari istituti religiosi di Torino. Da chierico subito si diede a conoscere per abilità ed operosità. Fu dapprima maestro di musica ed assistente a Mirabello, poi prefetto ivi stesso ed a Borgo S. Martino, e distinguendosi sempre più in virtù e scienza, e il 16 aprile 1870 fu ordinato sacerdote. L'anno dopo lo troviamo ad Alassio<sup>97</sup> quale professore di scienze fisiche e naturali e nel settembre 1877 direttore a Borgo S. Martino dove stette fino al 1881 facendo ben prosperare quel collegio. Nel 1881 traslocato a S. Pier d'Arena poté dar corso all'immensa sua operosità sia dirigendo quella importantissima e complicata casa, sia attendendo alla parrocchia; ed ivi stette finché nel Capitolo generale del 1886, eletto Prefetto generale della Congregazione, tornò all'Oratorio dove tenne anche per due anni la carica di direttore. |

<sup>97</sup> La casa salesiana di Alassio (Collegio della Madonna degli Angeli) fu fondata nel 1870.

Ora permettetemi che ad utilità di tutti e sfogo del mio cuore vi faccia notare due cose. La prima è che ci persuadiamo sempre più praticamente del detto del Divin Salvatore, di stare preparati perché la morte viene nel momento in cui meno la aspettiamo. Fortunato lui che continuamente, egli né provò perturbazioni per dover morire, né lasciò affari incalzanti per la sua subitanea dipartita. Solo opere buone fatte in vita possono essere di consolazione in quel punto estremo: i godimenti, gli onori, le cariche a nulla valgono fuori che a far pesar di più la bilancia della responsabilità.

La seconda è che si preghi in ogni casa maggiore per lui affinché, se partito così subitamente, avesse ancora a soddisfare qualche cosa con la divina giustizia, le nostre preghiere ed i nostri sacrifici gli possano aprire tantosto le porte del cielo. E nello stesso tempo pregate anche per me, affinché si possano aggiustare presto le cose in modo che la nostra Pia Società non abbia a sentirne scossa.

Di voi, miei ottimi figli conforto del mio cuore

Aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 118

### **Ai salesiani della Colombia**

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*  
ms. aut. 2ff.

Difficoltà tra i salesiani della Colombia – questioni politiche e di nazionalità – le mormorazioni, flagello delle comunità – correzione fraterna

Torino, 12 luglio 1901

Carissimi Figli in G. C.,

Dalle lettere ricevute da parecchi di voi e dalle relazioni avute da alcuni che da codesta casa vennero a Torino, ho potuto rilevare che non regna fra di voi quella pace e concordia che rendono le comunità religiose dimora della felicità e quasi anticamera del Paradiso. Dalle lettere scorgo in parecchi il desiderio di cambiar casa ed ispettoria. Quanto mi fa pena che i cari miei figli si trovino così a disagio ed inquieti! Ho voluto indagare quali possono essere le cause di tale stato di cose. Parmi aver potuto riconoscere che una causa si è la stessa guerra civile che divide gli animi e li muove gli uni contro gli altri. Quanto a noi Salesiani ricordiamoci sempre | degli avvisi di don Bosco di non mai occuparci di politica e a tal fine non applicarci alla lettura di nessun giornale. Appena qualche superiore può leggere qualcuno solo per sapere a qual punto trovansi le faccende pubbliche senza però mai parteggiare per nessuno nei famigliari colloqui.

Altra causa del vostro malessere mi si presentò lo spirito di nazionalità. Oh! cari miei, non fate mai distinzione tra colombiani ed italiani: questi rispettino ed amino quelli e quelli a lor volta siano affezionati a questi. Siete tutti fratelli in G. C., tutti

figli di Maria Ausiliatrice; tutti discepoli del nostro caro don Bosco che col suo gran cuore abbracciava senza distinzione la gioventù di tutte le nazioni e raccomandava a' figli di guardarsi | di biasimar i costumi di questo o di quell'altro popolo o disprezzarne l'indole o le inclinazioni. Se vi è qualche difetto, i superiori procurino di correggerli con carità senza mai offendere le suscettibilità nazionali.

Terza causa (e forse la più efficace de' vostri mali) parmi essere la mormorazione, che purtroppo si era introdotta fra di voi. Quanto male produce questo flagello delle comunità. L'insubordinazione, la diffidenza, le discussioni, perfino le sacrileghe defezioni sogliono essere conseguenze di questo gran nemico delle anime.

Si vede proprio che il demonio era indispettito e rabbioso pel gran bene che si andava operando in codesta ispettoria, specie vedeva di mal occhio la riuscita di tante belle vocazioni e cercò di vendicarsi coll'introdurre la mormorazione ed in parte gli riuscì la sua maligna trama. Fatevi coraggio: risolvete tutti di astenervi assolutamente da questo grande difetto e vedrete la pace e la felicità ritornare fra di voi. Qualche provvedimento prenderanno i vostri superiori, specialmente quello dell'apertura di qualche nuova casa, che so essere da voi desiderata. Se non si potrà effettuare subito (essendo cosa che esige tempo e ponderazione) abbiate pazienza: poco alla volta col l'aiuto di Dio si riuscirà. Aprite il cuore alla confidenza nei vostri buoni fratelli e pregate il dolce Cuor di Gesù ad accendere in tutti i vostri cuori quel sacro fuoco che venne portar sulla terra, il fuoco della carità. A tal fine pregherà pure

Il vostro aff.mo in G. e M.  
Sac. Michele Rua

## 119

### Agli ispettori salesiani

ASC A457 Rettor Maggiore Rua Michele Circolari

ms. allog. firma aut. 2 f. intest. a stampa: "Oratorio di S. Francesco di Sales Torino Via Cottolengo, n. 32"

Terzo congresso internazionale della Pia Unione dei Cooperatori – ringraziamenti – diversi tipi di attività – Atti nel *Bollettino Salesiano*

\* Torino, 24 giugno 1903

Carissimo Ispettore,

Ti prego caldamente di porgere i più vivi ringraziamenti a tutti i benemeriti signori Cooperatori ed a tutte le benemerite signore Cooperatrici di codesta nobile Città e Repubblica per le autorevoli loro adesioni benevolmente inviatemi pel terzo Congresso internazionale della nostra Pia Unione dei Cooperatori salesiani tenutosi il maggio testé decorso in Torino.

Questi ringraziamenti non sono solo a nome mio, ma pure a nome degli Em.mi Cardinali e degli Eccell.mi Arcivescovi e Vescovi Presidenti Onorari del Congresso, a

nome di tutta la Presidenza Effettiva e del Comitato Esecutivo ed a nome eziandio di tutti i congressisti.

Il Congresso accolse con ammirazione e plauso riconoscente tali adesioni, le quali non solo affermarono il florido sviluppo della Pia Unione in codesto ridente paese, ma concorsero anche mirabilmente ad accrescere autorità al Congresso stesso.

Vorrei io stesso scrivere tali ringraziamenti a | ciascuno di quanti firmarono le adesioni, e ringraziarli ad un tempo della benevolenza e della carità che continuamente si degnano usare verso le opere e missioni dell'incomparabile nostro padre don Bosco; ma non riuscendo a ciò fare per mancanza di tempo, farai tu le parti mie nel modo che ti parrà più conveniente. Ricorda a tutti, che i figli di don Bosco tra i doveri che appresero dal loro buon padre, tengono pure carissime al cuore il dovere della riconoscenza a chi loro fa del bene.

Mi valgo inoltre di questa occasione, per raccomandare sempre nuovo fervore d'operosità salesiana tra i nostri Cooperatori.

A tale scopo:

I. Tornerà opportunissima la conoscenza delle *Deliberazioni* del sullodato Congresso, le quali quanto prima si potranno leggere nel *Bollettino Salesiano* e nel volume degli *Atti del Congresso*.

II. Converterà promuovere Conferenze salesiane a norma del capo XI, pag. 31 del *Manuale direttivo della Pia Unione*<sup>98</sup>. |

III. Studiare il modo di tenere adunanze e piccoli congressi locali, come raccomandasi nel suddetto *Manuale* a pag. 152, ove è detto al 1° articolo, che il *Congresso o adunanza locale può durare anche un sol giorno od anche una sola seduta di due ore*, quindi cosa praticamente non difficile e che riuscirà certamente sempre molto utile.

Maria Santissima Ausiliatrice, nostra Madre e Regina c'implori da Dio, d'imitare anche in questo lo spirito intraprendente e lo zelo operoso del nostro buon padre don Bosco e continui sempre verso di noi e su tutti i nostri Cooperatori e le nostre Cooperatrici la speciale sua celeste benevolenza.

Ti saluto di gran cuore e ti prego di salutare a nome mio tutti codesti nostri Confratelli, Cooperatori e Cooperatrici, dicendo loro che mentre mi raccomando assai alle loro preghiere io li ricordo sempre con vivo affetto ogni giorno nelle mie specialmente nella santa messa.

Affez.mo in Corde Jesu  
Sac. Michele Rua

<sup>98</sup> *Manuale teorico-pratico ad uso dei decurioni e direttori della Pia Associazione dei Cooperatori salesiani*. Torino, Tipografia Salesiana 1894; cf *Pia Unione dei Cooperatori. Regolamento ad uso dei soci salesiani*, vol. VI. Torino, Tipografia Salesiana 1906.

120

**Ai salesiani francesi**

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*  
ms. aut. 1f.

Don Perrot lascia la carica d'ispettore del Sud della Francia – Don Paolo Virion, responsabile della cura del personale

Fogliazzo, 28 settembre 1904

Carissimi Figli in G. C.,

Il mattino del 26 corrente ebbe luogo la votazione per la rielezione del Rev. don Perrot<sup>99</sup> alla carica di ispettore del Mezzodì della Francia, avendo egli compiuto il suo sessennio. La votazione non fu favorevole e perciò egli cessa dalla sua carica. Intanto per amministrare gli affari che ci riguardano ed aver cura del personale che ancora dimora nell'antica suddetta ispettoria, il Capitolo Superiore di comune accordo designò il caro confratello don Paolo Virion<sup>100</sup>, come quegli che | conosce assai bene le cose nostre e gode in generale della comune fiducia. A lui potrete rivolgervi in ogni vostra difficoltà e a lui presterete, spero, quell'obbedienza, confidenza e deferenza che si conviene a chi è incaricato di missione così importante.

Assicurandovi delle mie preghiere godo professarmi

Tutto vostro in G. e M.  
Sac. Michele Rua  
Rettor Maggiore.

Ai RR. Confratelli Salesiani dimoranti nella Francia Meridionale

121

**Ai salesiani di Sarriá**

ASC A457 *Rettor Maggiore Rua Michele Circolari*

ms. allog. 1 f. intest. a stampa: "Oeuvres de Don Bosco Oratoire Saint-François de Sales 32 Rue Cottolengo Turin"

Rincredimento per non poter partecipare alle solennità celebrate in Spagna in onore di Don Bosco – invio di don Albera come suo rappresentante – terreno donato sulla vetta del Tibidado

<sup>99</sup> Pietro PERROT (1853-1928): sac. salesiano. Nato Laux-Usseaux (Torino). Giovane prete, fu nominato direttore de La Navarre (Francia), ove organizzò una colonia agricola. L'anno 1898 fu nominato ispettore della Francia Sud.

<sup>100</sup> Paul VIRION (1859-19319): sac. salesiano. Nato a Strasbourg (Francia). Esercitò cariche di responsabilità: direttore a Montpellier (1901), ispettore della Francia (1906-1919), ispettore del Belgio (1919-1925), direttore di Nice (1925-1928).

Torino 2 novembre 1907

Carissimi confratelli e figli di Sarriá<sup>101</sup>,

Mi rincresce non poter venire in persona a prender parte alla solennità che costì celebrate il 17 corrente mese in onore della venerabilità del nostro Fondatore e Padre don Giovanni Bosco; manderò a rappresentarmi il nostro carissimo Direttore spirituale, il sig. don Paolo Albera, che molti di voi ancora non conoscono. Io assisterò in spirito alle vostre sacre funzioni e ricorderò in modo speciale la cara dimora fatta in codesta casa nel 1886 in compagnia del nostro Venerabile Padre<sup>102</sup>; ricorderò tanti esimi personaggi che ci circondarono di ogni amabile attenzione; per tutti sia vivi sia defunti innalzerò fervide preci unendole alle molte che costì si faranno. Ricorderò pure la bella festa celebratasi in quella circostanza nella chiesa della Mercede, dove si fece dono a don Bosco d'un vasto terreno sulla vetta del Tibidabo<sup>103</sup>; e don Bosco ardente d'amore verso il Cuore di Gesù, prese l'impegno di consacrarlo a quel Cuore dolcissimo con l'erigervi, mediante l'aiuto della generosa pietà spagnola, un Santuario, come Nazionale Monumento in suo onore.

Sono persuaso che anche lo spirito di don Bosco aleggerà in quel giorno in codesta località ricca di tante soavi memorie ed appoggerà presso il trono di Maria Ausiliatrice le preghiere che i Salesiani e loro allievi innalzeranno pei loro benefattori.

Nutro poi fiducia che come coronamento di sì bella e divota festa si sveglierà in tutti un novello fervore per promuovere e sollecitare il compimento della santa impresa del Tibidabo.

Vogliate nelle vostre orazioni ricordarvi del  
Vostro aff.mo in G. e M.  
Michele Rua

<sup>101</sup> Sarriá-Barcelona (Spagna). Nel 1884 fu fondata in Sarriá (comune autonomo allora di Barcellona) la seconda opera salesiana spagnola ("Talleres Salesianos"). Nel 1886 furono visitati da don Bosco; cf. Ramón ALBERDI, *Una ciudad para un santo. Los orígenes de la obra salesiana en Barcelona...* Barcelona, Ed. Tibidabo, 1966; José Manuel PRELLEZO, *Las escuelas profesionales salesianas. Momentos de su historia*. Madrid, Editorial CCS, 2012.

<sup>102</sup> Don Bosco fu dichiarato Venerabile nel 1907. Don Rua comunicò la notizia nella sua circolare ai salesiani del 6 agosto 1907: "Don Bosco è Venerabile! Questa è la Fausta Novella, che da tanti anni noi sospiravamo e che finalmente sull'ali del telegrafo ci giunse la sera del 24 luglio testé trascorso" (*Lettere circolari di don Michele Rua*, p. 452).

<sup>103</sup> El Tibidabo: collina di 512 metri d'altezza. Vi si domina la città di Barcelona (Spagna) ed è stao eretto un "Templo expiatorio", dedicato al Sacro Cuore di Gesù (iniziato nel 1902 e terminato nel 1961). Prima del tempio fu costruita, nel 1886, una piccola cappella. In occasione della sua visita a Barcelona, fu donata a don Bosco la cima del Tibidabo. Il tempio appartiene alla Congregazione salesiana.